

Anno XIV

Supplemento al n. 243 del 31 ottobre 2012

Sommario

affari istituzionali

reddito minimo garantito: l'assessore vinti aderisce alla campagna per la proposta di legge di iniziativa popolare

no a iniziative per anniversario marcia su roma; assessore vinti aderisce ad appello "anpi"

agricoltura e foreste

buon bere, tripadvisor; marini: "quarto posto dell'umbria ci inorgoglisce"

"frantoi aperti": assisi in vetrina con "unto - unesco natura territorio e olio", venerdì 19 ottobre presentazione a perugia

l'umbria al "salone del gusto 2012": lunedì 22 ottobre conferenza-stampa di presentazione

dall'1 al 4 novembre ad assisi "unto", l'olio più unesco natura e territorio

domani, domenica 21 ottobre, a città della pieve incontro sul programma di sviluppo rurale

l'umbria al salone del gusto - terra madre di torino

successo dell'umbria al salone del gusto di slowfood a torino. La nostra regione al quarto posto in europa tra 'le mete del buon bere'

ambiente

lago trasimeno, domani 17 ottobre a passignano presentazione risultati programma ricerca su contesto paleoambientale

trasimeno: da golfo del mar tirreno a lago d'acqua dolce. un archivio dei cambiamenti geologici ed ambientali illustrato oggi a passignano dalla regione, cnr ed università

convegno su "valutazione impronta ambientale", rometti: "umbria prima regione a dotarsi di marchio per sostenibilità ambientale" rischio idrogeologico; inaugurazione lavori fiume nera; rometti: "importante passo avanti per salvaguardia terni"



dissesto idrogeologico: cipe assegna ulteriori cinque milioni e trecentomila euro all'umbria

bilancio/personale

rossi incontra parlamentari umbri su precari legge 61 e "spending review

webred, rossi incontra sindacati: "prioritario confronto avviato con governo e parlamento per avere chiarezza sul percorso di riordino"

caccia

ordinanza tar dice stop a caccia moretta e interviene su prelievo lepre

dal 5 dicembre stop alla caccia alla lepre, cecchini: "rispettata ordinanza tar, ma difenderemo calendario venatorio umbro davanti a consiglio di stato"

casa

barriere architettoniche: g.r. stanZIA 500.000 euro. vinti "senza finanziamenti nazionali possiamo coprire solo il 5 per cento delle richieste"

emergenza abitativa, vinti: "quadro di assoluta gravità e la legge di stabilità peggiora la situazione"

cultura

regione umbria vince premio speciale dei "festival of festivals awards 2012" di matera

editoria: venerdì 26 ottobre presentazione umbrialibri 2012

indipendenza dell'albania: domani mercoledì 31 ottobre conferenza-stampa per iniziative a todi

a palazzo del vignola di todi mostre e iniziative per centenario proclamazione indipendenza dell'albania

economia

acciaierie terni, incontro con outokumpu: presidente marini: governo fatto propria la nostra richiesta di mantenere integrità sito ternano

thyssen-outokumpu, presidente regione umbria marini: passo avanti per integrità sito ternano

"a.merloni", sottoscritta rimodulazione accordo programma



"a.merloni", marini e riommi: "ora al via la ripresa economica dell'area"

edilizia

a perugia il meeting europeo per la formazione di imprenditori edili

formazione e lavoro

infanzia: regione umbria finanzia programma annuale, stanziati circa 4milioni 300 mila euro

al via due corsi per disoccupati/inoccupati; previste borse lavoro, le domande il 22 ed il 24 ottobre

immigrazione

rapporto caritas migrantes: casciari, "sull'integrazione si basa la civiltà"

infrastrutture

progetto umbria wifi: attivata rete perugia, accesso gratuito a internet in 24 luoghi

politiche di genere

parità di genere; "lezione" marini all'università: "passare da quella formale a quella sostanziale". Presto adozione ddl della giunta regionale

politiche sociali

vicepresidente casciari a riva del garda illustra politiche regione umbria a favore invecchiamento attivo

pubblica amministrazione

semplificazione; rossi: "legge umbra ha anticipato indicazioni nazionali"

concluso a villa umbra corso su "empowerment" aziendale

villa umbra: scadenze ed impegni delle pubbliche amministrazioni per il codice digitale

scuola amministrazione pubblica: presidente corte dei conti avòli, conclude corso per dirigenti

sanità

monitoraggio "lea", marini: "performance dell'umbria conferma buon livello del sistema regionale"



telecomunicazioni

"crescere con la banda larga": domani, giovedì 18 ottobre, vinti a marsciano

crescere con la banda larga: domani info-day a villa umbra

"internet questo sconosciuto": illustrato a villa umbra sondaggio doxa. vinti "in umbria occorre costruire cultura diffusa"

terremoto

sisma 2009, presidente marini: governo ha mantenuto impegni, finalmente risorse attese per avvio ricostruzione

turismo

terra del duca, per bracco: "il progetto, 'unicum' nel panorama italiano, testimonia comune impegno regioni per politiche di sviluppo"

lunedì 29 ottobre a perugia presentazione guida ristoranti dell'umbria

da domani venerdì 26 a domenica 28 ottobre "educational/ press tour" di "umbria convention bureau" su turismo aziendale

lunedì 29 ottobre a perugia presentazione guida ristoranti dell'umbria

enogastronomia: presentata a perugia guida "ristoranti dell'umbria 2013" de "la repubblica"

viabilità

mestre-orte-civitavecchia; presidenti umbria, toscana, emilia romagna e veneto esprimono "sconcerto e preoccupazione" per esclusione infrastruttura da "odg" seduta "cipe"

affari istituzionali

reddito minimo garantito: l'assessore vinti aderisce alla campagna per la proposta di legge di iniziativa popolare

Perugia, 18 ott. 012 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

"Dal 15 al 21 ottobre in tutta Italia è in pieno corso la settimana per il reddito minimo garantito che ha lo scopo, tra l'altro, di sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare per il reddito minimo garantito, lanciata a giugno ed il cui termine è previsto per il prossimo mese di dicembre: l'obiettivo minimo è raggiungere almeno 50mila firme. Il reddito minimo garantito ha lo scopo di contrastare il rischio



marginalità, garantire la dignità della persona e favorire la cittadinanza attraverso un sostegno economico. Negli ultimi anni il mondo del lavoro ha subito profonde trasformazioni. Dall'abolizione dell'articolo 18 fino all'aumento del precariato, alla scomparsa del "posto fisso". Il posto fisso, quello che negli anni passati, ha accompagnato il lavoratore in tutta la sua vita è così sparito ed è sempre meno una possibile realtà nella vita del lavoratore, si va sempre di più diffondendo la condizione dell'incertezza e del precariato questo anche al ricorso, senza limiti, a contratti di lavoro a chiamata e di tipo interinale. Il lavoratore flessibile si trova, così in una condizione di minori tutele e garanzie e la precarietà del rapporto di lavoro, il continuo passaggio da periodi di occupazione a periodi di disoccupazione, lo porta ad essere un soggetto fortemente esposto al rischio povertà. C'è poi da tenere conto il numero dei cassintegrati, in continuo aumento. Solo in Umbria parliamo di 30mila unità, delle quali 15mila a zero ore.

La crisi, non fa altro che accelerare questo processo di disagio economico di milioni di persone e rimanda alla necessità di interventi di politiche pubbliche, di interventi sociali e di ridistribuzione delle risorse economiche verso quella fetta di popolazione maggiormente esposta agli effetti della crisi. Per non parlare, poi, della manomissione da parte del Governo all'articolo 18 dello statuto dei Lavoratori: aziende con più di 15 dipendenti potranno ricorrere più facilmente ai licenziamenti senza giusta causa, potendo sfruttare misure di "indennizzo" alternative al reintegro del lavoratore. Una perdita sostanziale dei diritti da parte dei lavoratori". L'articolo 8 della legge 138-bis Berlusconi/Tremonti e la manomissione dell'articolo 18 ad opera del governo Monti rappresentano la prova dell'attacco che si è consumato contro i diritti e la dignità dei lavoratori. Per questo è necessaria la raccolta di firme per ripristinare protezione e dignità a chi lavora. Una raccolta firme necessaria per conservare quegli elementi di democrazia e tutela nei luoghi di lavoro che le recenti leggi hanno cancellato.

I beneficiari del reddito minimo garantito sono tutti gli individui (inoccupati, disoccupati, precariamente occupati) che non superino i 7200 euro annui. Devono essere residenti sul territorio nazionale da almeno 24 mesi ed essere iscritti presso le liste di collocamento dei Centri per l'impiego. L'ammontare individuale del beneficio del reddito minimo garantito è di 7200 euro annui, pari a 600 euro mensili; tale misura deve essere rivalutata in base al numero dei componenti del nucleo familiare. Al beneficio economico diretto del reddito minimo garantito possono concorrere anche le Regioni e gli enti locali attraverso l'erogazione del "reddito indiretto" ovvero favorire prestazioni di beni e servizi.

Il reddito sociale può rappresentare un primo passo verso il riconoscimento di un reddito di cittadinanza che faccia fronte alle modifiche del mercato del lavoro e garantisca la



sostenibilità di un sistema ormai divenuto flessibile e spesso precario. Si tratta di una misura necessaria per rilanciare lo sviluppo economico e i consumi in una fase di profonda stagnazione dell'economia e di un intervento che consentirebbe di porre un freno alla corsa al ribasso che conoscono le retribuzioni e i salari da una decina d'anni nel nostro paese.

Ma un salario minimo garantito per chi non ha il contratto nazionale di lavoro, giusto e necessario, non sarebbe sufficiente a far uscire dalla precarietà i tanti disoccupati, gli inoccupati, i lavoratori in nero e quelli della zona grigia e non allevierebbe gli oscuri presagi per quell'esercito di cassa integrati in continuo aumento in Umbria. Un salario garantito perché è lo Stato sociale che sta scomparendo, il welfare nel nostro paese è stato eroso dai continui tagli del Governo".

no a iniziative per anniversario marcia su roma; assessore vinti aderisce ad appello "anpi"

Perugia, 25 ott. 012 - L'assessore regionale, Stefano Vinti, aderisce all'appello antifascista della sezione Anpi 'Bonfigli Tomovic'. "Mi unisco - ha detto Vinti - alla richiesta alle autorità competenti di vietare, nel rispetto della legge e dei principi della Costituzione repubblicana, l'iniziativa del Comitato per il 90° anniversario della Marcia su Roma, e di rimuovere tutti i manifesti che da giorni sono sui muri della nostra città promuovendo il fascismo nelle sue vecchie e nuove manifestazioni".

Inoltre, l'assessore fa sapere che parteciperà alle iniziative dell'Anpi in programma il 26 ottobre (ore 15) nel Cimitero Monumentale di Perugia, dove verrà deposto un omaggio floreale sulle tombe delle medaglie d'oro al V.M. della Resistenza, Mario Grecchi, Rodolfo Betti, Ludovico Ticchioni, Marcello Pucci Boncambi e sulle tombe di Primo Ciabatti, fucilato dai tedeschi, e Eglo Tenerini, ammazzato dai fascisti, e il 27 e 28 ottobre (dalle ore 10) in Piazza IV Novembre.

agricoltura e foreste

buon bere, tripadvisor; marini: "quarto posto dell'umbria ci inorgoglisce"

Perugia, 16 ott. 012 - "È davvero una bella posizione quella conquistata dall'Umbria nella classifica di TripAdvisor sulle mete del buon bere in Europa": così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha commentato il quarto posto dell'Umbria nella classifica di Traveler Choice Wine Destination in Europe 2012, stilata sulla base di milioni di recensioni e opinioni di viaggiatori. "Un risultato che ci inorgoglisce - ha detto Marini - e che ci conferma la giustezza delle nostre scelte politiche, cioè di investire risorse sulla filiera dell'enogastronomia che rappresenta una delle nostre eccellenze. Questo autorevole risultato - ha proseguito la presidente - rappresenta anche il giusto riconoscimento alla nostra



imprenditoria vitivinicola che da molti anni ha creduto ed investito nelle proprie aziende, portando l'Umbria ai vertici delle varie classifiche per ciò che riguarda la qualità dei vini e delle cantine. Il riconoscimento ottenuto, così autorevole, ci sprona ad andare avanti su questa strada e a fare ancora di più e meglio".

"frantoi aperti": assisi in vetrina con "unto - unesco natura territorio e olio", venerdì 19 ottobre presentazione a perugia

Perugia, 17 ott. 012 - Una mostra mercato dell'olio extravergine d'oliva e dei prodotti tipici del territorio, visite ai frantoi, lezioni di cucina, degustazioni, convegni, spettacoli, concerti e molto altro ancora. È quanto proporrà "Unto - Unesco natura territorio e olio" che, inserita nel cartellone di "Frantoi aperti", si terrà nel centro storico di Assisi dal 1 al 4 novembre per poi proseguire sempre ad Assisi e nei castelli e nel territorio assisano fino al 2 dicembre.

Il programma e le finalità della manifestazione saranno illustrati venerdì 19 ottobre a Perugia, nella conferenza-stampa che si terrà nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 11. All'incontro con i giornalisti intervengono l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, il sindaco di Assisi, Claudio Ricci; il vicesindaco di Assisi, con delega all'Agricoltura, Antonio Lunghi; il commissario della Comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, Giuliano Nalli; il presidente della Strada dell'Olio Dop "Umbria", Paolo Morbidoni; il presidente del Consorzio di tutela dell'Olio Dop "Umbria", Antonio Bachetoni.

l'umbria al "salone del gusto 2012": lunedì 22 ottobre conferenza-stampa di presentazione

Perugia, 19 ott. 012 - La partecipazione dell'Umbria al prossimo "Salone del Gusto" ed alla collegata esposizione "Terra Madre", che si svolgeranno a Torino dal 25 al 29 ottobre, nella sede del LingottoFiere, sarà al centro di una conferenza-stampa, convocata per lunedì 22 ottobre a Palazzo Donini (Sala Fiume, ore 11). All'incontro con i giornalisti intervengono l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, e la presidente di "Slow Food" Umbria, Sonia Chellini.

dall'1 al 4 novembre ad assisi "unto", l'olio più unesco natura e territorio

Perugia, 19 ott. 012 - "Il fatto che anche Assisi sia dentro la manifestazione di 'Frantoi Aperti', con una propria, specifica iniziativa, è un bene sia per Assisi che per l'Umbria: Assisi è infatti saldamente legata all'olivo e ai suoi significati simbolici, la spiritualità e la pace, e può mettere quindi al servizio dell'olio umbro la sua grande valenza comunicativa a livello mondiale". Lo ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, intervenendo stamani a Palazzo Donini alla conferenza-stampa di presentazione di "unto" (acronimo



di Unesco Natura Territorio Olio, ma anche sinonimo, nel tradizionale gergo della campagna, dell'olio d'oliva), alla quale hanno partecipato il vicesindaco di Assisi Antonio Lunghi, il commissario della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, Giuliano Nalli ed il presidente delle Strade dell'Olio Paolo Morbidoni. Da giovedì 1 a domenica 4 novembre, all'interno del "circuito" delle manifestazioni di "Frantoi Aperti", Assisi ospiterà una nutrita serie di iniziative legate all'olio: visite ai frantoi e ai luoghi della tradizione, scuole di cucina e degustazioni, danze e musiche in atmosfera quattrocentesca, conferenze, spettacoli, visite guidate nel territorio fra cui spiccano (a cura del "Fai/ Fondo Ambiente Italiano") la "Passeggiata nel bosco di San Francesco", dalla Basilica Superiore al complesso di Santa Croce (al termine della quale i partecipanti potranno assaggiare mieli dolci e salati e uno sciroppo di cedro) e quella che, da Piazza del Comune alla Basilica, consentirà (con la supervisione di Fra' Carlo Bottero) la consultazione di antichi testi sulla coltivazione degli olivi e la produzione dell'olio. "L'olio, così come il vino - ha aggiunto l'assessore Cecchini -, è un forte elemento identitario dell'Umbria: è su queste vocazioni e risorse dell'Umbria, sulla eccellenza dei nostri prodotti e territori, che dobbiamo continuare a costruire la nostra azione". "Aderire alla causa comune - ha affermato il vicesindaco di Assisi Antonio Lunghi - significa far crescere il nostro territorio". Perché - come ha sottolineato Giuliano Nalli, commissario della Comunità Montana - "'Frantoi Aperti' è un'occasione di sistema, che mette insieme una rete di città e la filiera della produzione". "Un "unicum" a livello nazionale - ha ribadito il presidente delle Strade dell'Olio Paolo Morbidoni - che pone al centro dell'evento comuni, città e territori".

domani, domenica 21 ottobre, a città della pieve incontro sul programma di sviluppo rurale

perugia, 20 ott. 012 - Lo stato di attuazione e le prospettive future del Programma di Sviluppo rurale dell'Umbria saranno al centro di un incontro che si svolgerà domani, domenica 21 ottobre, con inizio alle ore 10, a Palazzo della Corgna di Città della Pieve. All'iniziativa, organizzata dall'assessorato regionale alle politiche agricole, è prevista la partecipazione del Sindaco di Città della Pieve Riccardo Manganello, dell'Autorità di gestione del Psr per l'Umbria, Ciro Becchetti e, dopo il dibattito al quale prenderanno parte i rappresentanti delle Organizzazioni e delle Associazioni umbre del settore, ci saranno le conclusioni dell'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini.

l'umbria al salone del gusto - terra madre di torino

Perugia, 22 ott. 012 - "L'Umbria partecipa al Salone del Gusto convinta che questa manifestazione offra le migliori possibilità di promozione e conoscenza di un territorio attraverso le sue



suggerzioni, le sue vocazioni e la riscoperta di radici storiche di una agricoltura ed una enogastronomia di qualità come quella umbra", ha affermato l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione del Salone del Gusto - Terra Madre 2012 che si inaugura giovedì prossimo 25 ottobre al Lingotto Fiere di Torino. "Anche in questa edizione, ha sottolineato l'assessore, la Regione Umbria partecipa al Salone del Gusto con un suo spazio istituzionale. Lo stand accoglierà una fitta serie di incontri realizzati in collaborazione con Slow Food Umbria e in stretta relazione con il tema dell'edizione 2012 "Cibi che cambiano il mondo". Nel calendario giornaliero delle attività (Laboratori, incontri, degustazioni) sarà offerto al vasto pubblico che affolla il Salone e ai delegati di Terra Madre provenienti da ogni paese del mondo, un panorama della realtà produttiva agroalimentare di eccellenza dell'Umbria a 360 gradi, le abilità gastronomiche delle nostre cuoche e dei nostri chef più rappresentativi, nonché - attraverso le testimonianze delle Comunità umbre presenti a Terra Madre - la possibilità di conoscere il tessuto di tradizioni e la cultura che contraddistinguono la nostra regione. Saranno inoltre presentati progetti e iniziative relative alle attività istituzionali in materia di turismo ed enogastronomia. Salone del Gusto e Terra Madre 2012 sono quest'anno per la prima volta riuniti in un unico evento il quale si pone come una grande narrazione collettiva, completamente aperta al pubblico. Si parte dal racconto delle persone e dei territori per gustare meglio, capire di più, incontrare e scambiare. La rete delle comunità del cibo si unisce all'incredibile patrimonio del Salone, fatto di produttori, cuochi, Laboratori del Gusto, attività educative, Presìdi Slow Food, lo arricchisce e offre nuove opportunità ai visitatori, con tutti gli appuntamenti classici e un fitto programma di conferenze. Cibi che cambiano il mondo è il tema che sintetizza il Salone del Gusto e Terra Madre 2012. Le storie di chef, artigiani e comunità del cibo di 150 Paesi ci raccontano di come si può cambiare il paradigma che regola questo mondo in crisi a partire dal cibo. E dimostrano, ha aggiunto l'assessore Cecchini, che possiamo fare qualcosa di buono per la nostra salute, l'ambiente e il sistema produttivo senza rinunciare al piacere del cibo e alla convivialità".

Tra le numerose iniziative che si svolgeranno nello spazio umbro, da segnalare, ha affermato Sonia Chellini, Presidente di Slow Food Umbria, "la presentazione del nuovo presidio del Cicotto di Grutti di San Terenziano, un piatto legato all'antica tradizione della porchetta umbra e la distribuzione della "zuppa umbra dell'Alleanza" con cui i produttori umbri accoglieranno i delegati di Terra Madre 2012. L'iniziativa vedrà la partecipazione di Roberto Burdese, Presidente di Slow Food Italia. "I produttori dei tre legumi umbri Presidio Slow Food (Fagiolina del Trasimeno, Roveja di Civita di Cascia, Fava cottòra dell'Amerino), ha affermato Chellini, hanno infatti deciso di realizzare una zuppa



speciale da offrire ogni giorno ai delegati di Terra Madre: sarà la "Zuppa umbra dell'Alleanza" dedicata all'alleanza di intenti e alla condivisione della filosofia di Terra Madre. Un segno di fratellanza e di accoglienza nei riguardi delegati provenienti da altri paesi, che riporta nella semplicità del gesto (condividere il cibo) e del piatto stesso (una minestra di tre diversi legumi con del pane e "l'olio buono") il senso vero e profondo dell'insegnamento del più umbro degli umbri: Francesco". "Ma i rappresentanti degli oltre 150 paesi provenienti da tutto il mondo, ha aggiunto l'assessore Cecchini, avranno anche modo di conoscere la cucina umbra, attraverso gli chef Marco Bistarelli e Paolo Trippini, ma anche i Pescatori del Trasimeno, la Comunità della gente di fiume del medio Tevere, la Comunità delle Intusse (torce votive) di Itieli, dei Raccoglitori di frutti selvatici dell'alto Tevere e dello Zafferano di Cascia nonché i cinque Presìdi umbri (Fagiolina del Trasimeno, Roveja di Civita di Cascia, Fava cottora dell'Amerino, Mazzafegato dell'alto Tevere e il Cicotto di Grutti - nuovo Presidio). Uno spazio infine sarà dedicato alla presentazione del Centro di documentazione e studi sulla cucina popolare "I granai della memoria in Umbria", realizzato, con il contributo della Regione, da Slowfood Umbria ed il Comune di Monte Santa Maria Tiberina all'interno del castello Bourbon del Monte. L'importanza di questa manifestazione, ha concluso l'assessore, si rileva anche dalla contemporanea convocazione, proprio all'interno della manifestazione, della Commissione stato-regioni sulle politiche agricole, alla quale parteciperà il Ministro Catania insieme a tutti gli assessori regionali. Il tema all'ordine del giorno è proprio la nuova politica agricola europea che dovrà accompagnare fino al 2020 questo settore così importante della nostra economia".

successo dell'umbria al salone del gusto di slowfood a torino. La nostra regione al quarto posto in europa tra 'le mete del buon bere'

(Perugia, 29 ott. 012 - "La presenza dell'Umbria al Salone del Gusto ci ha offerto le migliori possibilità di promozione e conoscenza del nostro territorio attraverso le sue suggestioni, le sue vocazioni e la riscoperta di radici storiche di una agricoltura ed una enogastronomia di qualità, ed i risultati ci hanno dato ragione", ha affermato l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini, commentando la partecipazione umbra al Salone del Gusto - Terra Madre 2012 che si chiude oggi, lunedì 29 ottobre, al Lingotto Fiere di Torino. "Anche in questa edizione, ha sottolineato l'assessore, la Regione Umbria ha organizzato il suo spazio istituzionale ed insieme a Slowfood Umbria, ai Presìdi dei singoli prodotti umbri ed a numerose aziende agroalimentari della nostra regione, ha offerto uno spaccato dell'assoluta qualità della realtà agricola ed enogastronomica dell'Umbria, che ha confermato la giustezza del percorso che la nostra regione ha intrapreso nella qualificazione



e nella valorizzazione delle produzioni. Non a caso, crediamo, il Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Ciolos, ha voluto pranzare nello stand dell'Umbria insieme al fondatore di Slowfood Carlo Petrini. E non è un caso che l'Umbria abbia conquistato una significativa posizione nella rilevazione di TripAdvisor sulle mete del buon bere in Europa": siamo infatti al quarto posto nella classifica di Traveler Choice Wine Destination in Europe 2012, stilata sulla base di milioni di recensioni e opinioni di viaggiatori. Questo risultato rappresenta anche il giusto riconoscimento alla nostra imprenditoria che da molti anni ha creduto ed investito nelle proprie aziende. I riconoscimenti, così autorevoli, ci spronano ad andare avanti su questa strada e a fare ancora di più e meglio".

"Il Salone del Gusto, ha sottolineato l'assessore Cecchini, si è confermato anche uno straordinario momento per mettere al centro della discussione mondiale il valore del cibo di qualità che deve diventare un diritto per tutti i cittadini ed anche un momento di riflessione sulla nuova politica agricola europea grazie anche alla volontà del Ministro delle politiche agricole di riunire in questa occasione la Commissione Stato Regioni".

"Salone del Gusto e Terra Madre 2012 quest'anno per la prima volta sono stati riuniti in un unico evento, come una grande narrazione collettiva, completamente aperta al pubblico. La rete delle comunità del cibo si è unita all'incredibile patrimonio del Salone, fatto di produttori, cuochi, Laboratori del Gusto, attività educative, Presìdi Slow Food. Cibi che cambiano il mondo è il tema che sintetizza le storie di chef, artigiani e comunità del cibo di 150 Paesi che ci hanno raccontato come si può cambiare il paradigma che regola questo mondo in crisi a partire dal cibo. E dimostrano, ha concluso l'assessore Cecchini, che possiamo fare qualcosa di buono per la nostra salute, l'ambiente e il sistema produttivo senza rinunciare al piacere del cibo e alla convivialità".

"Lo stand Umbria, con la sua collocazione particolare, come una piazza pronta ad accogliere tra le immagini suggestive dei luoghi più belli del nostro territorio" commenta Sonia Chellini, Presidente di Slow Food Umbria "è stato uno dei luoghi più affollati del Salone. Ogni giorno centinaia di visitatori hanno partecipato ai nostri Laboratori del Gusto e ai nostri incontri didattici manifestando interesse e, in molte occasioni, vero entusiasmo: per tutti loro l'invito è stato di venire a provare in loco l'accoglienza, la professionalità dei produttori e degli operatori e le eccellenze dell'Umbria. Grande successo hanno riscosso gli incontri guidati alla conoscenza della tradizione gastronomica umbra: sono stati evidenziati i due aspetti peculiari della cucina umbra: quello delle ricette antiche e tradizionali rappresentato dalla Comunità di Terra Madre delle Cuoche popolari dell'Umbria e quello dell'innovazione e della sperimentazione con gli chef Marco Bistarelli e Paolo Trippini".



ambiente

lago trasimeno, domani 17 ottobre a passignano presentazione risultati programma ricerca su contesto paleoambientale

Perugia, 16 ott. 012 - "Il Lago Trasimeno: un archivio dei cambiamenti geologici ed ambientali": è questo il tema del convegno che, organizzato dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, si terrà domani mercoledì 17 ottobre, con inizio alle ore 9.30, all'auditorium "A.Urbani" a Passignano sul Trasimeno. Verranno illustrati i risultati del programma di ricerca messo in atto grazie a uno specifico protocollo d'intesa tra la Regione Umbria, il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Perugia e il Consiglio nazionale delle ricerche-Istituto di Scienze marine (Cnr-Ismar) di Bologna allo scopo di definire il contesto paleo-ambientale del lago Trasimeno. Il convegno sarà aperto dall'assessore regionale Stefano Vinti, con delega alla mitigazione del rischio sismico e geologico, dal sindaco di Passignano sul Trasimeno Claudio Bellaveglia e dal segretario generale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, Giorgio Cesari. Sono previsti interventi a cura di Andrea Motti, del Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria; di Massimiliano R. Barchi, Fausto Pazzaglia e Nicoletta Buratti del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Perugia e di Luca Gasperini, del Cnr-Ismar di Bologna.

trasimeno: da golfo del mar tirreno a lago d'acqua dolce. un archivio dei cambiamenti geologici ed ambientali illustrato oggi a passignano dalla regione, cnr ed università

Perugia, 17 ott. 012 - "Cinque milioni di anni fa il lago Trasimeno era semplicemente un golfo del Mar Tirreno, poi, con l'abbassamento del livello marino la zona è stata occupata da uno specchio d'acqua dolce che negli ultimi 500.000 anni ha fatto rilevare variazioni del livello dell'acqua molto elevate, con testimonianze di disseccamenti quasi integrali dello specchio lacustre e periodi di forte piovosità con un elevato apporto di sabbia all'interno del lago". Un apposito programma di ricerca scientifica, condotto dagli esperti del CNR-ISMAR di Bologna, dell'Università di Perugia e del Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria ha permesso di ricostruire la vita del lago attraverso le analisi relative al contesto paleo-ambientale del lago stesso. I risultati dello studio sono stati illustrati nel corso di un convegno dal titolo "Il Lago Trasimeno: un archivio dei cambiamenti geologici ed ambientali" organizzato dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, che si è svolto oggi, mercoledì 17 ottobre, nell'auditorium Urbani di Passignano sul Trasimeno, con la partecipazione dell'assessore regionale Stefano Vinti.

"Le conoscenze acquisite, ha affermato l'assessore Vinti, forniscono a tutti gli Enti, ai Comuni del Trasimeno e alla comunità lacuale un quadro certo dell'evoluzione del lago e



contribuiranno a programmare e impostare le scelte di utilizzo compatibile del territorio e di tutela del lago stesso che è una delle principali attrattive turistiche e ambientali della Regione Umbria. Grazie infatti ad uno specifico protocollo d'intesa tra la Regione Umbria, il Dipartimento Scienze della Terra di Perugia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Scienze Marine di Bologna è stato messo in atto uno specifico programma di ricerca allo scopo di definire il contesto paleo-ambientale del Lago Trasimeno. Per ricostruire le variazioni ambientali e climatiche dell'area del Trasimeno sono stati analizzati i campioni di terreno prelevati durante l'esecuzione di un sondaggio esplorativo profondo 175 metri eseguito dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria. Tali campioni, ha concluso Vinti, sono stati sottoposti ad indagini sedimentologiche, palinologiche paleontologiche, radiometriche e magnetiche che hanno appunto permesso di ricostruire cinque milioni di anni di storia del lago che ora costituiscono un vero e proprio archivio, disponibile per tutti gli interessati". I risultati del programma sono stati presentati da Andrea Motti del Servizio Geologico e Sismico, Massimiliano Barchi, Fausto Pazzaglia e Nicoletta Buratti del Dipartimento Scienze della Terra di Perugia e da Luca Gasperini del CNR-ISMAR di Bologna. Al convegno hanno partecipato inoltre Claudio Bellaveglia, Sindaco di Passignano sul Trasimeno ed il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, Giorgio Cesari.

convegno su "valutazione impronta ambientale", rometti: "umbria prima regione a dotarsi di marchio per sostenibilità ambientale"

Perugia, 20 ott. 012 - "La Regione Umbria, prima in Italia, si è dotata di un marchio di promozione della sostenibilità ambientale, finalizzato a promuovere aziende e prodotti che si impegnano a ridurre gli impatti sull'ambiente": lo ha annunciato l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, intervenendo stamani al convegno su "La valutazione dell'impronta ambientale", promosso da Confindustria Perugia, a cui ha partecipato anche il ministro dell'ambiente Corrado Clini.

"Il marchio regionale - ha proseguito l'assessore - offre concreti vantaggi anche ai consumatori che avranno la possibilità di individuare sul mercato prodotti ad alta qualità ecologica e quindi contribuire attraverso le proprie scelte alla salvaguardia dell'ambiente sin dalla fase della produzione".

Rometti ha poi spiegato che il marchio, basato sulla valutazione dell'impronta ambientale, verrà concesso a prodotti, (in possesso di specifici requisiti secondo un apposito disciplinare tecnico), ad aziende (in possesso di "carbon footprint" di sito o di organizzazione o di progetto in accordo con la norma ISO 14064), ma anche ad eventi e manifestazioni. "In questo ambito - ha detto l'assessore - verranno presi in considerazione tutti gli aspetti eco sostenibili, in accordo con gli standard internazionali e le



linee guida del Ministero dell'ambiente per la realizzazione di 'carbon neutral'".

Oltre alle imprese - ha evidenziato Rometti, "in Umbria si è puntato a migliorare le impronte ambientali associate alla erogazione dei servizi da parte dei Comuni, attraverso una riduzione dei loro consumi energetici. La Regione ha infatti emanato specifici bandi con cui sono stati finanziati 84 progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica delle reti di pubblica illuminazione e 70 progetti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili al servizio di edifici di proprietà comunale, per un importo di oltre 13 milioni 700 mila euro. E' stato poi finanziato - ha ricordato Rometti - un programma di riqualificazione delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici attraverso interventi di risparmio energetico su alcuni collegi universitari e sostenuta la maggiore efficienza dei sistemi di illuminazione interni ad alcune sedi della Regione per ulteriori 2 milioni e 200 mila euro. Infine con la legge regionale sulla qualità e certificazione ambientale degli edifici - ha concluso - si è puntato a realizzare nuove costruzioni maggiormente sostenibili ed efficienti, migliorando così anche la qualità delle impronte ambientali associate ai prodotti dell'edilizia".

rischio idrogeologico; inaugurazione lavori fiume nera; rometti: "importante passo avanti per salvaguardia terni"

Perugia 26 ott. 012 - "Con l'inaugurazione del secondo stralcio dei lavori sul tratto del fiume Nera da Ponte Romano a Ponte Allende si compone un ulteriore importante tassello per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico dell'area e della stessa città di Terni": lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, a commento della cerimonia di inaugurazione dell'opera. "Il progetto complessivo di messa in sicurezza del fiume Nera, nel tratto Terni-Narni, riveste infatti una particolare importanza non solo ai fini della salvaguardia territoriale e ambientale, ma anche per le ricadute che esso ha sull'intero assetto circostante: zone abitate e aree artigianali ed industriali. L'intervento complessivo, che si avvale di risorse del bilancio regionale e dell'Accordo di Programma Quadro, ammonta a quasi 5 milioni 600 mila euro. A Terni sono stati messi in sicurezza i tratti che vanno da ponte Garibaldi a Ponte Romano e tratto scuola De Filis, per un importo di 800 mila euro, e quello inaugurato oggi, per un importo di 875 mila euro. E' inoltre prossima - ha poi annunciato l'assessore - l'indizione della gara d'appalto per la realizzazione del terzo stralcio dei lavori, relativi alla zona tra Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni L'Aquila, per un importo di oltre 3 milioni 300 mila euro. Con la realizzazione di quest'ultimo lotto si concluderà la messa in sicurezza dell'intero o che interessa Terni, ma - ha aggiunto Rometti - la Regione è impegnata a reperire anche le risorse per la messa in sicurezza del Nera fino a Narni. Nell'Accordo di



Programma con il Ministero dell'ambiente sono infatti previsti sei milioni di euro per la realizzazione del quarto stralcio fino alla zona industriale di Maratta".

Non cala quindi l'attenzione della Regione per arginare il rischio idraulico ed idrogeologico in questa parte dell'Umbria dove sono stati recentemente finanziati interventi sul fiume Paglia, nel comune di Orvieto e Allegrona, per 2 milioni 300 mila euro e sui fossi di Stroncone, a Terni, per 929 mila euro, di Rosicano, ad Arrone, per 700 mila euro e di Ancaiano, a Ferentillo, per un importo di 900 mila euro".

dissesto idrogeologico: cipe assegna ulteriori cinque milioni e trecentomila euro all'umbria

Perugia, 27 ott. 2012 - Via libera dal Cipe per l'assegnazione alla Regione dell'Umbria di ulteriori 5 milioni e trecentomila euro che serviranno per proseguire gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nell'accordo quadro con il Ministero dell'Ambiente. L'accordo di programma, che risale al 2010, prevedeva interventi per circa 48 milioni di euro, cofinanziati al 50 per cento ciascuno da Regione e Ministero. "Con questo ulteriore stanziamento, hanno affermato la Presidente Catuscia Marini e l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti, potremo proseguire negli interventi urgenti che rischiavano di rimanere bloccati proprio a causa del mancato intervento finanziario dello Stato. La Regione, dal canto suo, ha già provveduto a stanziare la parte di sua competenza e dunque la decisione del Cipe, che aggiunge questo ulteriore finanziamento ai cinque milioni già deliberati in precedenza, rappresenta senza dubbio un passo in avanti, anche se ancora parziale, nell'azione di prevenzione dal rischio idrogeologico della nostra regione. Con questo finanziamento, sottolineano la Presidente Marini e l'assessore Rometti, potremo dare il via agli interventi previsti nel Comune di Fabro (frana Carnaiola) per circa 1 milione e 350 mila euro, nel comune di Baschi (frana Civitella del Lago) per 1 milione e 500mila euro nonché ad interventi di manutenzione straordinaria del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto per un milione di euro. Infine un milione di euro sarà destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua regionali".

bilancio

rossi incontra parlamentari umbri su precari legge 61 e "spending review"

Perugia, 29 ott. 012 - Le questioni legate al personale dipendente assunto a tempo determinato a seguito della legge sulla ricostruzione (art.14 Legge 61/98) e alcuni aspetti della "spending review" sono stati al centro dell'incontro promosso dall'assessore al bilancio della Regione Umbria, Gianluca Rossi, con una rappresentanza di Parlamentari umbri. Alla riunione, che



si è tenuta stamani in assessorato, erano presenti anche i sindaci dei comuni colpiti dal sisma del 1997.

In particolare, per quanto riguarda la Legge 61/98, è stato sottolineato che il taglio dei finanziamenti operato dal Governo sin dal 2010 non consente alla Regione Umbria di poter continuare a garantire la copertura finanziaria della legge come avvenuto invece per le annualità 2011 ed il 2012. I sindaci hanno inoltre evidenziato che, a partire dal 31 dicembre 2012, sarà pertanto impossibile avvalersi del personale a tempo determinato. Ciò - è stato detto - rischia di compromettere gli ingenti sforzi finora fatti nel processo di ricostruzione post sisma e di vanificare i positivi risultati conseguiti. Alla luce della lettera inviata dalla Presidente Marini al Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, in cui si chiedeva di assumere iniziative utili a ricercare adeguate forme di stabilizzazione dei precari per non disperdere il patrimonio di professionalità di cui dispongono gli enti locali interessati, e tenendo conto di quanto rappresentato all'assessore Rossi e dai sindaci presenti, i parlamentari umbri si sono impegnati ad attivarsi con il Capo Dipartimento della Protezione Civile e con il Governo affinché i Comuni colpiti dal sisma del 1997 possano continuare nell'opera di ricostruzione che, seppur ad uno stadio molto avanzato, non è conclusa, trovando gli strumenti normativi e finanziari adeguati a non disperdere anche il patrimonio professionale fin qui utilizzato. Durante l'incontro si è poi affrontato il tema della "Spending Review", in particolare per quanto riguarda la riduzione delle spese, la messa in liquidazione e la privatizzazione di società pubbliche (art 4 del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012). Rossi e i Parlamentari umbri hanno condiviso la necessità di lavorare alla reintroduzione della formulazione del comma 3 art. 4 della Legge 135, così come previsto dallo stesso Governo, al superamento della soglia di duecentomila euro prevista dal comma 8 del medesimo articolo e di affrontare, di concerto con le organizzazioni sindacali, territoriali e nazionali, le questioni relative al contratto dei lavoratori dipendenti. L'Assessore regionale, mercoledì 31 ottobre, incontrerà i sindacati per continuare ad approfondire gli effetti della manovra sulle società "in house".

webred: rossi incontra sindacati "prioritario confronto avviato con governo e parlamento per avere chiarezza sul percorso di riordino"

Perugia, 31 ott. 012 - "In questo momento credo che dovremo concentrare gli sforzi su due obiettivi che sono temporalmente prioritari. Il primo è quello di giungere ad una modifica legislativa alle norme previste dal Governo sulla Spending review per quanto riguarda la riduzione delle spese, la messa in liquidazione e la privatizzazione di società pubbliche (art.4 del Decreto Legge 95/2012 convertito in Legge 135/2012) che chiarisca in modo definitivo il possibile punto d'approdo. Il secondo



obiettivo è quello di avviare un confronto diretto con il commissario di governo Bondi, entro il 14 novembre, per discutere in merito al progetto che la Giunta regionale dell'Umbria ha intrapreso su questo versante fin dal suo insediamento". Gianluca Rossi, assessore regionale al bilancio, ha colto l'occasione dell'incontro richiesto dalle Organizzazioni sindacali che si è tenuto questa mattina, mercoledì 31 ottobre, nella sede regionale di Palazzo Fioroni, per fare il punto sulla complicata vertenza che sta interessando le società regionali dell'informazione e comunicazione tecnologica. "La giunta regionale, ha affermato Rossi, in queste settimane ha portato avanti gli impegni presi in occasione dell'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali al quale ha partecipato la Presidente Marini. Abbiamo coinvolto i parlamentari umbri sulla necessità di lavorare alla reintroduzione della formulazione del comma 3 art. 4 della Legge 135, così come previsto dallo stesso Governo, al superamento della soglia di duecentomila euro prevista dal comma 8 del medesimo articolo e di affrontare, di concerto con le organizzazioni sindacali, territoriali e nazionali, le questioni relative al contratto dei lavoratori dipendenti. Contemporaneamente abbiamo avviato la richiesta di confronto con il Ministero competente e con la struttura del commissario Bondi ed infine, proprio nell'ultima riunione della Giunta regionale, abbiamo approvato una informativa che oltre a compiere una ricognizione sulla situazione attuale e sulla normativa regionale in materia di società in house, conferma il percorso già individuato dall'Umbria di riorganizzazione dell'intero sistema che consenta una seria razionalizzazione anche con l'individuazione di ruoli e funzioni specifiche per ciascuna delle future componenti dell'unico soggetto regionale che intendiamo costituire. Questo ora va confrontato con il Governo, prevedendo i tempi necessari per un riordino di questa complessità che certamente avrà bisogno anche di passaggi legislativi e normativi regionali". "In tutto ciò, ha sottolineato Rossi, per la Giunta regionale resta comunque al primo posto la ricerca della tutela dei livelli occupazionali visto che stiamo parlando del futuro di oltre quattrocento lavoratori e di una esperienza professionale consolidata negli anni che è una risorsa preziosa per la Regione".

Nel corso dell'incontro, la coordinatrice regionale Annalisa Doria ha poi illustrato gli aspetti tecnici del problema, "sia in riferimento alla necessità di chiarezza sulla distinzione di funzioni che attualmente svolgono le varie società regionali sia sulla necessità di ottenere i tempi adeguati per il riordino che la Giunta regionale ha già indicato nei suoi obiettivi". Annunciando infine che il tavolo con le organizzazioni sindacali resta aperto in attesa di novità parlamentari o ministeriali, l'assessore Rossi ha anche sostenuto che "la Regione guarderà con particolare attenzione al percorso che il Governo prevederà per le "sue" aziende (Consip e Sogei), ed è chiaro che non potremo accettare pesi e misure diverse tra le società regionali e quelle



statali. Al termine di questo percorso, ha concluso Rossi, potremo ragionare su una eventuale partecipazione privata all'interno delle società. Prima però, anche per dare messaggi di certezza ai lavoratori, vogliamo che siano sciolti tutti i nodi esistenti e soprattutto che Parlamento e Governo facciano chiarezza nel rispetto dei progetti e dei programmi che le Regioni hanno già definito".

caccia

ordinanza tar dice stop a caccia moretta e interviene su prelievo lepre

Perugia, 19 ott. 012 - Sospensione immediata della caccia alla "moretta" e prelievo venatorio della "lepre" da esercitarsi fino alla data che la Giunta regionale stabilirà nella prossima seduta del 23 ottobre: è quanto prevede una ordinanza del Tar dell'Umbria che ha accolto, a seguito del ricorso dell'Associazione vittime della caccia, la richiesta di sospensione della delibera della Giunta regionale relativamente agli art. 3 e art. 4 dell'allegato calendario venatorio 2012/2013, rispettivamente alla caccia alla moretta ed all'apertura e chiusura della caccia alla lepre. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini, nel corso dell'odierna seduta della Consulta Faunistico Venatoria di cui fanno parte, oltre alle associazioni venatorie, agricole e ambientali anche le Province di Perugia e Terni. "Dobbiamo dar corso - ha detto Cecchini - all'immediata esecutività dell'ordinanza del Tar, ferma restando la facoltà della Regione di proporre appello contro il provvedimento. Per quanto riguarda lo stop al prelievo venatorio della lepre - ha concluso l'assessore, il 23 ottobre sarà cura della Giunta regionale, una volta stabilita la data, darne la più ampia diffusione".

dal 5 dicembre stop alla caccia alla lepre, cecchini: "rispettata ordinanza tar, ma difenderemo calendario venatorio umbro davanti a consiglio di stato"

Perugia 23 ott. 012 - È stata anticipata al 5 dicembre 2012 la chiusura della caccia alla lepre in Umbria: lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla caccia Fernanda Cecchini. La Giunta, in osservanza all'Ordinanza del Tar dell'Umbria (n.180/2012), ha disposto di anticipare la data di chiusura del prelievo venatorio a questa specie. "Il Tar regionale - ha ricordato l'assessore - ha infatti accolto il ricorso presentato dall'Associazione vittime della caccia relativamente agli art. 3 e art. 4 del Calendario venatorio 2012/2013, riguardanti rispettivamente la caccia alla moretta e l'apertura/chiusura della caccia alla lepre. Oggi - ha proseguito Cecchini - la Giunta regionale ha preso atto, vista l'immediata esecutività dell'ordinanza del Tar, della già avvenuta sospensione della caccia alla moretta, ed ha adottato un provvedimento con il quale viene anticipata la chiusura del prelievo alla lepre,



inizialmente fissata per il 16 dicembre, al 5 dicembre. Si è tenuto così anche conto del parere obbligatorio, ma non vincolante, a suo tempo espresso dall'ISPRA - ha proseguito Cecchini - che suggeriva lo stop al prelievo della lepre tra la fine di novembre e primi giorni di dicembre. Il Calendario venatorio dell'Umbria - ha sottolineato l'assessore - è stato frutto di una lunga partecipazione, del lavoro scrupoloso ed attento dei competenti uffici regionali, nel pieno rispetto delle normative di riferimento, sia nazionali che europee. Siamo fiduciosi - ha concluso - che questo impegno serio e qualificato, che ha tenuto conto delle diverse sensibilità del mondo venatorio, possa alla fine venire pienamente riconosciuto: per questo la Giunta regionale ha anche deciso di impugnare l'ordinanza del Tar davanti al Consiglio di Stato".

casa

barriere architettoniche: g.r. stanzia 500.000 euro; vinti: "senza finanziamenti nazionali possiamo coprire solo il 5 per cento delle richieste"

Perugia, 19 ott. 012 - La giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti ha provveduto ad assegnare ai Comuni umbri, contributi per un totale di 500mila euro tutti provenienti dal bilancio regionale, per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. "Il paradosso è che esiste una legge nazionale che prevede un contributo per agevolare l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati e che però da dieci anni non viene più rifinanziata. Ed anche in questo caso soltanto l'intervento della regione, con il suo magro bilancio, va a sostegno delle famiglie in difficoltà. Ma, con i nostri finanziamenti, riusciamo a coprire soltanto il 5 per cento del fabbisogno". Una legge nazionale del 1989 infatti stabilisce la concessione dei contributi, per la realizzazione di tali opere in edifici già esistenti, ai portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, a coloro i quali li abbiano a carico, nonché ai condomini ove risiedono le categorie di beneficiari. "Con la legge regionale 19 del 2002, continua Vinti, l'Umbria ha stabilito di integrare con contributi regionali il finanziamento statale. Purtroppo proprio da quell'anno il Governo nazionale ha smesso di erogare il dovuto finanziamento statale e così ormai da dieci anni i soli contributi che possono essere ripartiti tra i Comuni sono quelli regionali". Il risultato è che si sono ormai accumulate oltre 1330 domande (1023 in provincia di Perugia e 327 in provincia di Terni) per un fabbisogno di oltre dieci milioni di euro. Soltanto nel 2012 si è determinato, in base alle richieste di contributo pervenute entro marzo 2012, un fabbisogno di 5.880.034 euro, che è stato richiesto al Ministero per le Infrastrutture in conformità all'art. 11 della L. 13/1989. "La mancanza di risorse statali ha determinato una condizione di attesa difficilmente sostenibile dai cittadini, i quali, a prescindere dalla anzianità della domanda, avrebbero



tutti diritto al riconoscimento dei contributi stabiliti con una Legge dello Stato che però è priva di finanziamento. La buona volontà dell'Amministrazione Regionale di intervenire con propri fondi non consente di sopperire ad un fabbisogno annuo di circa 1.000.000 di euro, causando così lunghe attese per accedere ai contributi e bloccando spesso lo scorrimento delle graduatorie, con grande disagio in particolare modo nei Comuni minori, i quali trovandosi a gestire bilanci limitati difficilmente riescono a sopperire con adeguati servizi ed assistenza alle necessità dei soggetti diversamente abili. Siamo stati quindi obbligati ad indicare scelte selettive nel ripartire le risorse economiche disponibili, che possano fornire un conforto il più vasto possibile alle famiglie a prescindere dalla loro ubicazione geografica", ha sottolineato Vinti. "Abbiamo così deciso di soddisfare almeno una nuova domanda per ogni singolo Comune ed esaurire gli interventi parzialmente finanziati, consentendo quindi uno scorrimento delle graduatorie seppure minimo per tutti gli aventi diritto". Dalle richieste dei Comuni si rileva una condizione diversa per ogni singola realtà, in quanto per i Comuni di Assisi, Città di Castello e Spoleto ci sono ancora domande in giacenza dal 2005 (7 per Assisi, e 4 ciascuno a Città di Castello e Spoleto), per un contributo complessivo di 65.348,71 euro. Tali domande risalenti all'anno 2005 sono le più datate in assoluto nei Comuni della Regione, e per tale motivo saranno finanziate per esaurirne l'annualità. "Abbiamo anche rilevato, ha concluso l'assessore, che mentre la maggioranza dei Comuni Umbri registra meno di 10 domande in attesa di contributo, si allarga di anno in anno il divario con il numero di domande nei Comuni di Perugia e Terni, dove le richieste in attesa sono 200 per Perugia e 196 per Terni, con un fabbisogno di circa 1.000.000 di euro per ciascun capoluogo di Provincia. Esiste invece una minoranza di comuni che non ha speso i contributi assegnati nei precedenti anni pur avendo domande in attesa". La Giunta regionale, potendo usufruire per l'anno 2012 del solo finanziamento regionale di 500.000 euro, ha deciso quindi di finanziare una nuova domanda per ogni Comune e completare tutti gli interventi parzialmente finanziati per una spesa di 287.684,50 euro. Ma i comuni con finanziamenti non spesi, il cui importo risulta consistente e tale da superare la richiesta economica corrispondente ad almeno una domanda in attesa di contributo per il 2012 non saranno finanziati. Saranno invece esaurite le domande in attesa dal 2005 per una spesa complessiva di 65.348,71 euro, nei Comuni di Assisi, Città di Castello e Spoleto. La parte rimanente del finanziamento disponibile, consistente in 146.966,79 euro, è stata assegnata ai Comuni di Perugia e Terni che hanno il maggior numero di domande in attesa.

emergenza abitativa, vinti: "quadro di assoluta gravità e la legge di stabilità peggiora la situazione"

Perugia, 31 ott. 012 - "Sono stati 1200 nel 2011 gli sfratti in Umbria, di cui circa il 90 per cento per morosità": a richiamare



l'attenzione sull'emergenza abitativa è l'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, ricordando che, sempre lo stesso anno, in Italia gli sfratti sono stati 64 mila di cui l'87 per cento per morosità.

"Aumentano del 18 per cento i pignoramenti immobiliari - ha riferito Vinti - così come cresce la percentuale, ora del 29,21 per cento, delle famiglie non più in grado di pagare il mutuo. Lo dimostra il fatto che attualmente una famiglia in affitto su due, è in seria difficoltà".

Per Vinti il confronto con l'Europa ci vede ancora una volta in deficit: l'Italia è al di sotto dell'offerta media di alloggi sociali in affitto sul totale del patrimonio residenziale, 5 per cento circa. In pratica, in Italia il fabbisogno di alloggi a canone sociale è stimato in 1 milione di abitazioni, in Umbria circa 10.000.

"La fotografia offerta da questi dati è di assoluta gravità, ma la situazione diventa ancora più grave se prendiamo in considerazione l'assenza totale di idee e di politica dell'attuale Governo - afferma l'assessore - La Legge di Stabilità, infatti, non solo non prende in considerazione il dramma della precarietà abitativa, che di per sé è già fatto preoccupante e contestabile, ma peggiora la condizione proprio di quella parte di popolazione che già arranca".

"Ma è proprio vero che il 'Sistema Italia' oggi non è in grado di fronteggiare questa emergenza? - dice Vinti - Eppure si potrebbe cominciare dall'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale e sulle case popolari, si potrebbe fermare il processo di dismissione del patrimonio pubblico abitativo, si potrebbe rilanciare il programma di edilizia residenziale pubblica esentando dall'Iva le operazioni e si potrebbero abbassare gli affitti per fermare gli sfratti, per poi arrivare ad una progettualità di lungo termine. Peccato che nell'agenda del Governo Tecnico, così come del precedente, il diritto all'abitare risulta non pervenuto".

cultura

regione umbria vince premio speciale dei "festival of festivals awards 2012" di matera

Perugia, 19 ott. 012 - "Per avere trovato nella politica culturale un importante momento di espressione delle proprie peculiarità e per avere indirizzato - come si legge nelle motivazioni della giuria - risorse importanti in ambito regionale alla ricerca di strumenti di valorizzazione delle iniziative e dei progetti culturali", alla Regione Umbria è stato attribuito il "premio speciale Next Step" dei "Festival of Festivals Awards 2012" (la cui cerimonia di premiazione si terrà questa sera a Matera), nell'ambito del premio "Le Regioni dei festivals", che l'organizzazione, in collaborazione con esperti del settore, assegna alle Regioni che hanno fatto dei festivals "strumenti di



valorizzazione del territorio e valida integrazione delle azioni destinate alle politiche giovanili, oltre che come motivazione e sostegno delle destinazioni turistiche". La Regione Umbria si era candidata agli "Awards", presentando il Festival delle Nazioni di Città di Castello, Umbria Jazz e il Festival di Spoleto. La giuria ha espresso la propria scelta, valutando sia la tipologia dei festivals supportati e relative motivazioni, sia la capacità dei festival stessi di generare iniziative collaterali e di porsi come elemento attrattore di flussi turistici.

Soddisfazione per "l'importante riconoscimento, che premia il valore nazionale ed internazionale dei Festivals umbri, la qualità del lavoro di tutti coloro che vi sono impegnati e delle scelte di coloro che li sostengono, e conferma la validità di una politica, che vede nella cultura uno degli assi fondamentali dello sviluppo regionale e uno degli strumenti per promuovere l'immagine dell'Umbria, i suoi territori le sue eccellenze in Italia e nel mondo", è stata espressa dall'assessore alla Cultura e Turismo della Regione Fabrizio Bracco.

editoria: venerdì 26 ottobre presentazione umbrialibri 2012

Perugia, 24 ott. 012 - "Lo Stato degli italiani" è il tema di Umbrialibri 2012 arrivata alla 18esima edizione. Il programma, ricco di iniziative, conferma la qualità di una manifestazione che a pieno titolo si colloca tra gli appuntamenti di prestigio nel panorama italiano dell'editoria e della cultura. Quest'anno Umbrialibri si è avvalsa anche di una campagna di comunicazione partecipata, che ha affidato ai cittadini, attraverso cartoline e un apposito sito web, la descrizione dello "Stato degli italiani" da parte del pubblico e la risposta al quesito se "può esistere un Paese senza letteratura". La manifestazione si aprirà al "Caos" di Terni il 2 novembre ed a Perugia l'8 novembre (alle ore 11 al "Cerp", nella Rocca Paolina, si inaugurerà la mostra mercato dell'editoria umbra).

Contenuti e finalità dell'edizione 2012 verranno illustrati nella conferenza stampa che si terrà venerdì 26 ottobre, alle ore 11.30, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. Interverranno gli assessori alla cultura della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi, della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, e del Comune di Terni, Simone Guerra.

indipendenza dell'albania: domani mercoledì 31 ottobre conferenza-stampa per iniziative a todi

Perugia, 30 ott. 012 - Saranno il già ambasciatore in Albania (dal 1993 al 1998) Paolo Foresti, il sindaco di Todi Carlo Rossini e il presidente di "Marte Associazione onlus" Francesco Tofanetti a presentare domani mercoledì 31 ottobre a Perugia (alle ore 11), presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini, una serie di iniziative che si terranno a Todi il 3 e il 4 novembre a Palazzo del Vignola in occasione del centenario della proclamazione



dell'indipendenza dell'Albania, che cadrà il 28 novembre prossimo. Alle celebrazioni sarà presente una delegazione albanese di alto profilo, composta dalla presidente del Parlamento Josephina Topalli, dal ministro per l'integrazione europea Majilinda Bregu e dal presidente della Commissione Società e Salute del Parlamento Tritan Sheu. Le celebrazioni del centenario si collocano nel quadro delle iniziative culturali della mostra "Caravanserraglio", ideata e progettata da Paolo Foresti.

a palazzo del vignola di todi mostre e iniziative per centenario proclamazione indipendenza dell'albania

Perugia, 31 ott. 012 - Mostre di pittura, di fotografia e di arte su vetro, accompagnate da autografi di Ungaretti, proiezione di films e documentari, presentazione di un volume sulla scoperta della prima bandiera mercantile albanese del 1914 e di due importanti opere della professoressa Lucia Nadin dell'Università di Venezia, già lettore all'università di Tirana: gli "Statuti della Città di Scutari", straordinario documento giuridico del XIV secolo, e "La Chiesa di San Sebastiano a Venezia", in cui gli affreschi del Veronese sottolineano il grande ruolo svolto dall'Albania nella seconda metà del Trecento, a difesa dell'Europa e della sua civiltà. Verrà celebrato così, in anticipo sulla data canonica del 28 novembre, il 3 e 4 novembre a Todi, presso il Palazzo del Vignola, il Centenario della proclamazione dell'indipendenza dell'Albania dell'Impero Ottomano. L'iniziativa (illustrata stamani a Perugia presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini) è nata da una proposta di Paolo Foresti, che fu ambasciatore a Tirana negli anni cruciali dal 1993 al 1998, e da "Marte Associazione Onlus", che a Todi gestisce il Palazzo del Vignola, nel comune intento, attraverso un nuovo "format" chiamato "Caravanserraglio/ Nomadismi e soste culturali/ Todi crocevia dell'arte contemporanea", di riflettere in questa occasione sulle radici storiche comuni fra l'Italia e l'Albania. "Radici fortissime - ha spiegato stamani Paolo Foresti, nel corso della conferenza-stampa cui hanno partecipato il sindaco di Todi Carlo Rossini e il responsabile di "Marte onlus" Francesco Tofanetti -, se si pensa che, nel corso dei secoli, si sono verificate in Italia consistenti migrazioni dall'Albania, che hanno lasciato tracce in molti cognomi, come ad esempio, per citarne di famosi, Gramsci e Craxi".

Perché Todi come luogo per celebrare il centenario? "Perché la città umbra - ha risposto Foresti - è stata una delle primissime in Italia a recarsi in delegazione in Albania fin dal 1992, anno delle elezioni parlamentari. Il Liceo Jacopone da Todi si è gemellato con il museo di Scutari, senza dimenticare che alcuni liceali albanesi sono stati ospitati da famiglie di Todi, e che a Todi esiste, come in Umbria, una cospicua comunità albanese". Tanto più importante, dunque, far vedere di che pasta e di che spessore culturale è fatta l'Albania, anche ai fini dell'integrazione e della messa da parte di stereotipi negativi



mutuati dalla cronaca ("fisiologici - ha precisato l'ex-ambasciatore - a tutti i fenomeni migratori"), non soltanto - ha sottolineato Foresti -, guardando al passato storico, ma anche alle manifestazioni dell'oggi, che parlano di un'Albania moderna e vivace dal punto di vista culturale.

"Anche questa iniziativa di celebrazione del centenario dell'indipendenza albanese - ha commentato il sindaco di Todi Carlo Rossini - è la prova del ritrovato fermento culturale della città, con il Palazzo del Vignola che, grazie a 'Caravanserraglio', è tornato ad essere un luogo di cultura e di eventi. Queste attività - ha proseguito Rossini - proiettano Todi in una dimensione internazionale, votata all'integrazione e alla sintesi di diverse culture. Non dobbiamo dimenticare che tutto ciò ha anche risvolti concreti, se si pensa che su 17 mila abitanti sono ben 1800 i cittadini stranieri a Todi. Stiamo strutturando - ha aggiunto il sindaco - il programma di attività per il 2013, e il Palazzo del Vignola deve diventare un luogo di elaborazione costante, una sorta di laboratorio continuo ed aperto sul nuovo". Alle celebrazioni del centenario sarà presente una delegazione albanese di alto profilo, composta dalla presidente del Parlamento Josephina Topalli, dal ministro per l'integrazione europea Majilinda Bregu e dal presidente della Commissione Società e Salute del Parlamento Tritan Sheu. Ci saranno - ha annunciato Paolo Foresti - anche il rettore dell'Università di Valona Qemal Vlora e l'Ambasciatore di Albania a Roma Llesh Kola.

economia

acciaierie terni, incontro con outokumpu: presidente marini: governo fatto propria la nostra richiesta di mantenere integrità sito ternano

Roma, 16 ott. 012 - "Abbiamo ribadito con molta fermezza, sia noi che il Governo, la nostra contrarietà e non condivisione circa il futuro assetto proprietario che la società Outokumpu ha proposto alla Commissione Europea e che dividerebbe il sito integrato delle Acciaierie di Terni". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dell'incontro svoltosi a Palazzo Chigi tra il ceo di Outokumpu, Mika Seitovirta, il Governo e i rappresentanti delle istituzioni umbre. In particolar modo, è stata ribadita l'importanza di salvaguardare il grado di competenza che TKAst ha raggiunto, la sua qualità produttiva e anche le verticalizzazioni che si sono prodotte negli anni, rappresentate dal Tubificio e dalla linea di produzione BA2.

"L'incontro di oggi - ha detto la presidente - seppur difficile e complesso, per la strategia illustrata da Outokumpu, è servito però a formalizzare da parte del Governo italiano la richiesta ad Outokumpu di modificare le sue proposte e mantenere l'integrità del sito di Terni, facendo così interamente sue le richieste che in tal senso provengono dalla città di Terni, dalle organizzazioni sindacali, dai lavoratori e dalle istituzioni regionali e locali. Ritengo molto importante - ha rilevato la presidente Marini - che



oggi il Governo abbia espresso con forza ed autorevolezza il fatto che in nome della difesa dell'interesse nazionale, sia da un punto di vista industriale che occupazionale, deve essere mantenuta l'integrità del sito delle Acciaierie di Terni ed un assetto proprietario che ne salvaguardi l'interesse delle produzioni e dell'insieme delle società che operano a Terni".

Nei prossimi giorni, in un nuovo incontro nazionale, istituzioni ed organizzazioni sindacali decideranno gli ulteriori passi da compiere nei confronti della Commissione Europea e della società Outokumpu.

thyssen-outokumpu, presidente regione umbria marini: passo avanti per integrità sito ternano

Perugia, 17 ott. 012 - "Un passo in avanti importante per assicurare l'integrità del sito industriale Ast di Terni, comprensiva anche delle unità industriali quali la linea BA2 e il Tubificio, nella fase di evoluzione dell'assetto proprietario". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, commentando le dichiarazioni di oggi del ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera e dei vertici di ThyssenKrupp-Outokumpu.

"Fin dal primo momento - afferma la presidente Marini - le istituzioni umbre, facendosi interpreti anche delle preoccupazioni dei lavoratori e delle forze economiche e sociali, hanno ritenuto condizione imprescindibile il mantenimento dell'integrità del sito industriale di Terni in tutte le sue componenti e gli assetti presenti, a garanzia della competitività dell'industria e dell'occupazione che oggi assicura. Le dichiarazioni di Outokumpu e del ministro Passera - aggiunge - rappresentano una tappa di un percorso ancora difficile e complesso. Dove fondamentale sarà il rapporto con la Commissione Europea e con le due multinazionali, Thyssen e Outokumpu".

La presidente Marini ritiene "importante che il Governo italiano abbia assunto su di sé con forza e determinazione le istanze espresse dalle istituzioni umbre e dai sindacati in rappresentanza degli interessi della comunità. Ci attendono - sottolinea - alcune settimane e mesi di intenso lavoro istituzionale anche nell'ambito delle relazioni industriali e del lavoro. Non solo per scongiurare lo smembramento del sito di Terni, ma anche per assicurare un assetto proprietario che sia di garanzia per il mantenimento della capacità industriale e occupazionale delle Acciaierie di Terni".

"L'unità delle istituzioni locali, delle forze politiche, delle parti sociali e delle organizzazioni sindacali - conclude la presidente della Regione Umbria - è l'elemento di maggior forza che possiamo mettere in campo nel complesso percorso decisionale dei prossimi mesi".

"a.merloni", sottoscritta rimodulazione accordo programma

Perugia, 18 ott. 012 - È stata sottoscritta questa mattina a Roma, nella sede del Ministero dello sviluppo economico, la



rimodulazione dell'accordo di programma per la "Antonio Merloni", che consentirà la realizzazione di interventi nell'area umbro-marchigiana interessata dalla crisi della Merloni, grazie ai quali saranno effettuate nuove iniziative industriali a sostegno dell'economia e dell'occupazione.

L'atto è stato sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, e dai presidenti delle Regioni Umbria e Marche, Catuscia Marini e Gian Mario Spacca.

Con la rimodulazione dell'accordo di programma, che si è resa necessaria a seguito della cessione dell'intero perimetro dell'ex "Merloni" alla J&P Industries, sarà possibile realizzare progetti industriali il cui obiettivo principale sarà quello di riassorbire il maggior numero possibile di lavoratori attualmente in cassa integrazione. Inoltre, si favorirà la piena utilizzazione degli stabilimenti produttivi della "Antonio Merloni", con particolare riferimento alla quota parte dello stabilimento di Gaifana e si sosterrà il rilancio delle piccole e medie aziende dell'indotto.

Per conseguire questi obiettivi, la rimodulazione dell'accordo prevede la conservazione dello stanziamento originario di 35 milioni di euro di parte nazionale e la destinazione di tali risorse al finanziamento degli interventi di sostegno agli investimenti industriali finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori della "Antonio Merloni", prevedendo in deroga alla normativa vigente una copertura finanziaria degli investimenti che può raggiungere il 75 per cento dei costi sostenuti dalle imprese mediante la combinazione di modalità di intervento quali partecipazione al capitale, contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato dello 0,5% annuo.

Significativa anche, come prevede il nuovo "accordo" la disponibilità di 40.000 mq dell'immobile di Nocera Umbra per l'insediamento di nuove attività industriali attraverso condizioni agevolate consistenti nella locazione o nella possibilità di acquisire aree dello stesso immobile alla metà del valore di mercato.

L'accordo prevede anche una ripartizione programmatica al 50% delle risorse disponibili tra le Regioni Umbria e Marche per sei mesi dalla sottoscrizione della rimodulazione dell'accordo. Decorso tale termine, le risorse eventualmente ancora disponibili saranno utilizzate in maniera indifferenziata tra le due regioni.

Per la Regione Umbria è previsto un complesso di risorse di parte regionale per un ammontare di 17 milioni di euro per interventi che attraverso vari strumenti (fondi di ingegneria finanziaria, aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese e delle start up tecnologiche, aiuti agli investimenti delle società cooperative) consentiranno ulteriori iniziative destinate allo sviluppo del territorio dei comuni umbri ricompresi nell'accordo. Nell'ambito dei 17 milioni di euro, 1 milione e 900mila euro saranno destinati alla concessione di bonus del valore di 5.000 euro alle imprese che assumeranno i lavoratori della "Antonio Merloni" ancora in carico alla procedura fallimentare.



"a.merloni", marini e riommi: "ora al via la ripresa economica dell'area"

Perugia, 18 ott. 012 - "Un importante e decisivo passo in avanti per la ripresa dello sviluppo dell'area e per le prospettive di rioccupazione dei lavoratori della 'Antonio Merloni'". È quanto ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a margine della firma della rimodulazione dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione dell'area di crisi della "Antonio Merloni", avvenuta questa mattina a Roma.

"Grazie all'aggiornamento dell'Accordo - ha aggiunto la presidente Marini - potranno essere da subito investiti 35 milioni di euro per il sostegno di programmi di investimento da parte di nuove imprese industriali, e sarà possibile l'utilizzo di aree dello stabilimento di Nocera Umbra a condizioni particolarmente favorevoli, con strumenti di incentivazione per le imprese che permetteranno la rioccupazione degli oltre 600 lavoratori umbri ancora in carico alla procedura di amministrazione straordinaria. Inoltre, la proroga della durata dell'accordo fino al marzo 2015 e la programmazione di ulteriori risorse da parte della Regione Umbria per circa 17 milioni di euro rappresentano concretamente l'impegno diretto della Regione per l'area di crisi".

"Si avvia ora - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico Vincenzo Riommi - la fase operativa di attuazione dell'accordo che vede coinvolte le strutture dell'assessorato unitamente a Sviluppumbria, Invitalia ed Italia Lavoro, e le strutture operative dei ministeri dello Sviluppo Economico e del Lavoro. Stiamo infatti programmando in primo luogo una serie di iniziative sul territorio per la presentazione dei contenuti dell'accordo e delle opportunità per le imprese, da rappresentare al sistema imprenditoriale e delle associazioni di categoria, ai sindacati ed alle banche".

"In parallelo - ha annunciato l'assessore Riommi - prenderà avvio l'operatività di una 'task force' dedicata, con riferimento sui territori dell'area di crisi per offrire informazione, supporto ed assistenza a favore delle imprese che intendono avviare programmi di investimento o assumere lavoratori della 'Antonio Merloni'. Questi in particolare, oltre alla disponibilità di bonus occupazionali, potranno anche contare - ha concluso l'assessore regionale - su opportunità di orientamento e formazione specialistica finalizzata a valorizzarne opportunità di impiego e competenze".

edilizia

a perugia il meeting europeo per la formazione di imprenditori edili

Perugia, 19 ott. 012 - "La formazione, anche per svolgere l'attività di imprenditore edile, è essenziale per garantire quei criteri di qualità, sicurezza e legalità che da una parte riducono i rischi di incidenti sul lavoro e dall'altra contribuiscono a



ridurre possibili infiltrazioni malavitose, oltre a garantire bellezza e rispetto dell'ambiente": lo ha dichiarato l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, portando il suo saluto ai partecipanti al Meeting sul Progetto Cert-Ent finanziato dall'Unione Europea nel quadro del Programma transnazionale Leonardo da Vinci 2012 (progetti multilaterali per lo sviluppo dell'innovazione), in corso a Perugia in questi giorni. Vinti ha fatto esplicito riferimento anche ai due operatori che hanno perso la vita in Umbria nelle ultime ore per "sollecitare una 'assunzione di responsabilità' da parte della società che consenta di individuare requisiti e competenze per esercitare le varie professioni". "L'Umbria sta facendo la sua parte, ha affermato Vinti, ad esempio attraverso la proposta di legge regionale sulla prevenzione dalle cadute dall'alto, ma è necessaria una normativa nazionale ed, ancora meglio, europea". La validità del Progetto è stata sottolineata anche dall'on. Giampiero Bocci, presente al seminario, firmatario del disegno di legge che disciplina l'accesso alla professione edile, approvato dalla Camera dei Deputati ed ora in discussione al Senato, per definire i requisiti obbligatori per gli imprenditori del settore e le competenze specifiche necessarie per esercitare la professione. "Tutto ciò, ha sottolineato il Presidente del Centro Edile, Salvatore Bartolucci, per ottenere un profilo comune per i paesi dell'Unione Europea, riconosciuto e spendibile in caso di processi di internazionalizzazione delle imprese edili coinvolte". Capofila del Programma, al quale partecipano numerosi paesi europei, è la Regione Toscana, mentre il Centro Edile per la sicurezza e la formazione (ex scuola edile di Perugia) coordina le attività di ricerca. Gli altri soggetti coinvolti sono enti pubblici italiani (Regione Umbria, Province di Perugia ed Arezzo) ed europei (Ministero della formazione francese), associazioni imprenditoriali (Cipro), Università (Brema), enti formativi italiani, spagnoli, belgi, greci e francesi.

formazione e lavoro

infanzia: regione umbria finanzia programma annuale, stanziati circa 4milioni 300 mila euro

Perugia, 17 ott. 012 - Ammonta a circa 4 milioni e 300 mila euro la somma destinata dalla Regione Umbria a sostegno dei servizi educativi per la prima infanzia. A renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, sottolineando che la Giunta regionale ha approvato il programma annuale in materia.

"Di queste risorse - ha detto Casciari - circa 3milioni e 300 mila euro sono di provenienza regionale, alle quali si aggiungono 1 milione 050 euro derivanti dal Fondo politiche per la famiglia che la Giunta regionale ha destinato a sostegno del Programma annuale. Si tratta di un impegno importante - prosegue - che arriva in un momento di grande difficoltà economica e di tagli da parte del Governo. Malgrado ciò, la Regione Umbria non solo ha



mantenuto il budget dello scorso anno ma, decisamente in controtendenza, ha messo a disposizione 1 milione di euro in più. Lo stanziamento permetterà ai Comuni e ai servizi privati, profondamente colpiti dai tagli di risorse e dalla crisi economica, di poter contare su nuovi fondi per il potenziamento e la gestione del sistema dei servizi, ovvero asili nido, sezioni integrate tra scuola dell'infanzia e nido, spazi gioco e altro. I finanziamenti assicureranno così un sostegno alla copertura dei costi dei servizi stessi, garantendone la diffusione anche nei centri di minori dimensioni promuovendo risposte più consone alle esigenze della famiglia umbra. Una quota importante di risorse sarà finalizzata alla promozione e al sostegno della qualificazione delle strutture".

"La Regione Umbria colloca la formazione degli operatori alla base dello sviluppo del sistema stesso e della qualità degli interventi per i bambini e per le famiglie - prosegue la vicepresidente - e, per tali motivi, la Giunta regionale ha, fin dall'entrata in vigore della legge regionale '30/2005', attivato iniziative di approfondimento per tutto il personale dei servizi pubblici e privati. Anche con il nuovo programma si intende proseguire con le attività di formazione per garantire la qualificazione sia per gli educatori dei servizi, che per i coordinatori pedagogici degli stessi".

"Infine, 100 mila euro - continua Casciari - consentiranno di individuare efficaci percorsi di formazione e aggiornamento per il personale educativo, nonché un primo percorso di aggiornamento per i coordinatori pedagogici dei servizi pubblici e privati anche finalizzato ad approfondire le tematiche della qualità nella prospettiva dell'accreditamento".

Garantita anche la prosecuzione della collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia per le attività del Centro di documentazione infanzia che rappresenta uno strumento di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione della Regione, nonché di raccolta e di documentazione delle esperienze educative realizzate nei servizi socio-educativi per l'infanzia, promuovendo contestualmente la valorizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia sul territorio regionale e nazionale. Il centro ha anche restituito una mappatura completa ed aggiornata dei coordinamenti pedagogici e dei servizi educativi, sulle loro organizzazioni, strutture e gestione, e costruito una rete di esperienze con altri Centri di Documentazione dei Comuni umbri e delle altre realtà regionali.

Attraverso il programma annuale viene cofinanziato il progetto "SINSE" (Sistema Informativo Nazionale sui Servizi socio-Educativi per la prima infanzia): "Si tratta di un progetto - ha precisato Casciari - che prevede la costruzione di un sistema nazionale di informazioni condivise sui servizi socio-educativi per la prima infanzia".

Concludendo, la vicepresidente Casciari ha ricordato che complessivamente il sistema pubblico privato dei servizi per



l'infanzia copre 8mila193 posti, di cui 5mila740 sono disponibili negli asili nido (3048 posti nei servizi pubblici e 2692 nei privati). Considerato che al primo gennaio 2011 la popolazione umbra in età 0-36 mesi risulta pari a 24mila 150 unità, il sistema pubblico-privato dei servizi prima infanzia copre circa il 34 per cento dei bambini (cui si aggiunge il 7 per cento dei bambini della medesima fascia di età che frequenta anticipatamente la scuola d'infanzia).

Prendendo in considerazione fonti nazionali e in particolare i dati Istat di giugno 2012 - riferiti all'Anno educativo 2010/2011 - nell'ambito dell'indagine pilota sui nidi si rileva che in Italia la percentuale di presa in carico dei bambini da 3 a 36 mesi è complessivamente pari al 14 per cento, ma emerge con evidenza una forte differenziazione territoriale tra le Regioni con valori che passano dal 2,4 per cento e 2,7 per cento rispettivamente in Calabria e Campania, al 27,6 per cento e al 29,4 per cento in Umbria e in Emilia-Romagna nel 2011. Tra l'altro i dati raccolti dall'ISTAT sono riferiti ai soli utenti delle strutture comunali o delle strutture private convenzionate o sovvenzionate dal settore pubblico e non tengono in considerazione che vi è, rispetto ai target di Lisbona, una percentuale pari a circa il 7 per cento di bambini della medesima fascia di età che frequenta anticipatamente la scuola dell'infanzia. L'Istat rileva che "nelle regioni del Centro si registra un aumento considerevole dell'offerta, dovuto prevalentemente all'Umbria e al Lazio. Nel primo caso la crescita è significativamente elevata a partire dal 2008 in conseguenza del potenziamento dei contributi erogati dai Comuni per l'abbattimento delle rette, consentendo alla Regione di conseguire uno dei più alti indicatori di presa in carico (22,3 per cento)".

al via due corsi per disoccupati/inoccupati; previste borse lavoro, le domande il 22 ed il 24 ottobre

Perugia, 18 ott. 012 - "Esperti in marketing, promozione, comunicazione e sponsorizzazioni nel settore dello spettacolo dal vivo" e "Progettista per il recupero energetico e ambientale del patrimonio edilizio esistente" sono i due corsi di formazione rivolti a disoccupati/inoccupati che, in scadenza rispettivamente il 22 ed il 24 ottobre, prevedono l'erogazione per la fase di esperienza pratica di sei mesi di una borsa lavoro di 800 euro mensili per ciascun allievo collocato in aziende del territorio regionale, oppure di mille euro mensili per ciascun allievo collocato in aziende fuori regione. Si tratta di percorsi formativi finanziati con risorse del Fondo sociale europeo nell'ambito del Programma operativo regionale Umbria FSE "Obiettivo competitività regionale e occupazione" 2007-2013 gestiti da Enti accreditati presso la Regione Umbria.

In particolare il corso "Esperti in marketing, promozione, comunicazione e sponsorizzazioni nel settore dello spettacolo dal vivo", realizzato dalla Cooperativa Scuola Lavoro Umbria Società



Cooperativa, è riservato a 15 allievi; 9 posti sono riservati a donne. La sede di svolgimento dell'attività d'aula sarà presso Associazione FORMA.Azione Srl - Via Catanelli, 23 - 06135 Ponte San Giovanni - Perugia. Il percorso inizierà presumibilmente entro il mese di dicembre 2012 e sarà interamente gratuito. I modelli per la stesura della domanda sono disponibili online sul sito di Cooperativa Scuola Lavoro Umbria, www.cslumbria.net e presso la sede didattica situata presso Associazione FORMA.Azione srl - Via Catanelli, 23 - 06135 (Perugia).

Il corso "Progettista per il recupero energetico e ambientale del patrimonio edilizio esistente", realizzato da GIOVE In Formatica srl, è riservato a 15 allievi; 8 posti sono riservati a donne. La sede di svolgimento sarà presso: GIOVE In Formatica srl - Via Luigi Catanelli 19 - 06135 Ponte San Giovanni (PG).

Il percorso inizierà presumibilmente entro il mese di novembre 2012 e sarà interamente gratuito. I modelli per la stesura della domanda sono disponibili presso: GIOVE In Formatica srl - Via Catanelli, 19 - Ponte San Giovanni (PG), o scaricabili dal sito www.gioveinformatica.it

Ulteriori informazioni possono essere reperite nel sito www.formazioneilavoro.regione.umbria.it nell'area **disoccupati/inoccupati > bandi/avvisi pubblici > bandi non ancora scaduti**. Cliccando sul titolo del bando si apre un collegamento interattivo che porta al relativo testo e alla modulistica utile per inoltrare la domanda.

immigrazione

rapporto caritas migrantes: casciari, "sull'integrazione si basa la civiltà"

Perugia, 30 ott. 012 - "L'Umbria è una regione che continua ad essere interessata da crescenti processi di stabilizzazione della popolazione immigrata alla ricerca di piena integrazione. Lo dimostrano i positivi percorsi scolastici dei più giovani che hanno collocato l'Umbria tra le regioni con la più alta percentuale di allievi immigrati nella scuola primaria". Lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, intervenendo stamani alla presentazione del 22/mo dossier Caritas Migrantes 2012.

"L'Umbria - prosegue la vicepresidente - continua ad essere luogo di stabile residenza, di studio e di lavoro per gli immigrati che contribuiscono così alla tenuta ed al dinamismo della nostra economia. Le politiche regionali puntano all'integrazione dei migranti anche attraverso il sostegno alle iniziative per il dialogo interculturale e il riconoscimento dei loro diritti, ma anche attraverso la richiesta di adempimento dei loro doveri, la comprensione e il rispetto delle leggi e dei valori civici della nostra comunità".

La vicepresidente ha inoltre ricordato che un contributo importante per sostenere l'inserimento sociale degli immigrati continua ad essere assicurato dalle risorse destinate dalla



Regione Umbria ai piani annuali per l'immigrazione: "Anche quest'anno - ha detto - sono state destinate dal bilancio regionale significative risorse per appoggiare i processi di integrazione, anche andando ad intercettare risorse ulteriori come quelle derivanti dal Fondo europeo per l'Integrazione (FEI). Attraverso il Programma annuale 2012, la Regione Umbria sostiene direttamente 153 progetti con un impegno finanziario complessivo di 325 mila euro. Accanto ai programmi annuali si colloca, inoltre, la programmazione territoriale integrata per la quale attraverso il 13/mo programma di ambito in materia sono state impegnate risorse pari a 350 mila euro".

Tra le aree prioritarie di intervento, importanti azioni sono state messe in campo per favorire la diffusione della lingua e della cultura italiana ed altri progetti innovativi sono in corso con l'obiettivo di sostenere i migranti, in particolare i giovani e le donne, nel percorso di piena integrazione, tra questi hanno riscontrato grande interesse i corsi di qualificazione per soggetti destinati al lavoro di cura".

"La diffusione capillare sul territorio dei corsi ha consentito la partecipazione delle donne che rivestono un ruolo importante nel processo di integrazione".

"In un contesto normativo nazionale che vede i cittadini extracomunitari esclusi in generale dai diritti politici ed in particolare dal diritto di voto - ha aggiunto Casciari - per favorire la partecipazione e la crescita del senso di appartenenza alla collettività umbra dei nuovi cittadini, è stato, inoltre, completato il complesso procedimento per la ricostituzione della Consulta regionale umbra dell'immigrazione".

Concludendo la vicepresidente si è soffermata sulla questione delicata dei profughi accolti in Umbria in seguito all'emergenza Nord Africa: "Quando il 12 febbraio 2011 il Governo italiano ha dichiarato lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa, l'Umbria ha scelto di stare in prima fila sapendo di poter contare su una fitta rete locale costituita da istituzioni e organismi della società civile, tra cui 8 Caritas diocesane, che ha permesso di fronteggiare l'emergenza. Per molte di queste persone il destino è ancora sospeso tra il riconoscimento della domanda di asilo politico o il respingimento, tra ricorsi e attese di tipologie alternative di permesso di soggiorno come protezione sussidiaria, motivi umanitari. Nel nostro Paese è ancora aperto il problema di dotarsi di una normativa organica sull'asilo politico e la protezione umanitaria dando piena attuazione al dettato costituzionale e seguendo l'esempio dei Paesi europei più avanti nella tutela dei diritti umani. I dati forniti dal Dipartimento per le libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno attestano che, alla maggior parte dei profughi dal Nord Africa, l'Italia non sta riconoscendo alcuna forma di protezione giuridica internazionale. Nel 2011 le richieste d'asilo sono state 33.576. Di queste ne sono



state esaminate 24.233 e 10.520 hanno avuto esito negativo. L'asilo politico è stato invece concesso solo a 1.959 profughi, la protezione sussidiaria a 2.460 migranti e a poco più di 5 mila quella umanitaria. L'evoluzione della situazione fa registrare un consistente numero di dinieghi in relazione alle domande di protezione internazionale finora presentate dagli accolti in Umbria. Tutto ciò rischia, in prospettiva, di alimentare il cono d'ombra della clandestinità, il che vanificherebbe, per molte persone, mesi di sforzi profusi per rendere loro possibile una prima integrazione ed una prospettiva di vita diversa.

"L'aver garantito l'assistenza di base, vitto e alloggio, cercato il massimo di coinvolgimento nelle attività del territorio, l'aver procurato ambienti abitativi consoni, a misura di piccoli gruppi - ha concluso - può rappresentare solo un tentativo destinato a fallire, un sogno interrotto per esseri umani che ora non sono più per noi dei numeri astratti ma hanno un volto ed un nome. Tutto ciò ci spinge a sottolineare quanto sia opportuno che si velocizzino il più possibile le procedure per la concessione dell'asilo politico e si pensi ad assicurare comunque una qualche forma di protezione ed esistenza legale ai cittadini che abbiamo scelto di accogliere pur in tempi difficili di crisi economica e morale. Il modello utilizzato per l'accoglienza dei profughi in Umbria è stato preso come esempio a livello nazionale, ci auguriamo che la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo in questo delicato processo continui, anche per non vanificare quanto è stato fatto sinora".

infrastrutture

progetto umbria wifi: attivata rete perugia, accesso gratuito a internet in 24 luoghi

Perugia, 16 ott. 012 - In 24 luoghi di Perugia e del suo territorio, piazze principali, biblioteche e aree verdi, all'aeroporto regionale, ora si può navigare liberamente e gratuitamente per due ore in internet e accedere ai servizi online della pubblica amministrazione in modalità "wifi": è quanto consente la rete pubblica di "hotspot" attivata con il progetto "Umbria Wifi", presentata questo pomeriggio nel corso di un convegno nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, concluso dall'intervento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Un progetto che assicura nuovi diritti di cittadinanza, fortemente voluto e finanziato dalla Regione Umbria - ha rilevato l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti - Stiamo lavorando e investendo per il superamento del divario digitale, e l'Umbria oggi ha una copertura pressoché totale grazie alle infrastrutture e alle reti che sono state realizzate, così come con la rete dei 'free hotspot' stiamo marciando nella direzione giusta per costruire le città del futuro, garantendo a tutti il diritto irrinunciabile all'accesso a internet".



Il progetto "Umbria wifi", ha ricordato Vinti, è stato finanziato dalla Regione Umbria con fondi comunitari del "Por-Fesr" 2007-2013 e attuato da CentralCom spa, società pubblica che si occupa di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica partecipata per il 51% dalla Regione Umbria e per la restante quota dai 5 maggiori Comuni umbri (Perugia, Orvieto, Città di Castello, Terni, Foligno). Il finanziamento iniziale di 150mila euro, destinato alla realizzazione delle reti di Perugia e Terni, e successivamente è stato integrato con ulteriori 40mila euro per l'estensione intanto agli altri Comuni soci di "Centralcom", Foligno, Orvieto e Città di Castello. "Ora è stata attivata la rete di Perugia - ha detto Vinti - che è stata realizzata dal raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Tiscali e Umbra Control e che si è aggiudicato la gara per gli 'hotspot' con tecnologia wireless, proprio a partire da Perugia e Terni. Al più presto contiamo di poter espletare la gara per diffondere l'accesso gratuito a internet nelle altre città umbre".

La rete perugina sta intanto già riscuotendo un grande successo, "soprattutto tra turisti e studenti - ha rilevato Vinti - Nei primi giorni, sono state effettuate circa 1500 registrazioni, con una media di 300 'login' al giorno. Una conferma della bontà e dell'importanza di questo progetto, che mira a eliminare l'analfabetismo digitale e che allo stesso tempo porta l'Umbria più vicina agli standard europei e la apre sempre più ai contatti con il mondo, contribuendo al suo sviluppo non solo tecnologico".

"In questa nostra epoca - ha detto il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali - le infrastrutture immateriali, che permettono la realizzazione di questo progetto, sono fondamentali per la promozione della nostra regione e per vivere la città in maniera moderna, facilitando l'accesso a quello che ormai è il più importante strumento di comunicazione e informazione".

"Siamo onorati di collaborare a questo progetto innovativo per le città dell'Umbria", ha detto a sua volta il presidente di Tiscali, Renato Soru.

La localizzazione degli hotspot di Perugia "è stata condivisa con l'amministrazione comunale di Perugia e risponde all'esigenza - ha detto l'amministratore di 'Centralcom' Brunello Castellani - di rafforzare l'attrattività del territorio, aumentando l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali, con possibilità di accesso ai servizi informativi connessi alla mobilità, al turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, erogati on-line e fruibili attraverso l'uso di smartphone, pc portatili, o altri dispositivi mobili. Dopo essersi registrati - ha spiegato Castellani - si potrà navigare gratuitamente per due ore al giorno attraverso il proprio personal computer o il proprio smartphone. Il sistema è predisposto per consentire di continuare la navigazione, oltre le prime due ore, con profili a pagamento senza limitazioni di tempo e volume".

"L'architettura utilizzata per la realizzazione della rete di 'hotspot' - ha aggiunto Castellani - consente l'integrazione con



sistemi di identità federata, compatibili con reti già attive in altre città e regioni quali Venezia, la provincia di Roma, la Sardegna e altre zone del territorio nazionale. È inoltre possibile l'integrazione di postazioni esistenti, già nella disponibilità delle Amministrazioni comunali".

Le soluzioni di installazione adottate "hanno minimizzato l'impatto ambientale ed architettonico e, come valore aggiunto, sono stati realizzati una serie di strumenti on-line, quali la visualizzazione della mappa degli hotspot mediante software 'open source' e la creazione di mappe e applicazioni web interattive. Il modello operativo adottato - ha aggiunto inoltre - prevede la possibilità di adesione da parte di altri soggetti operanti in Umbria interessati ad attivare hotspot, che potranno disporre delle stesse condizioni previste nel progetto Umbria Wifi".

Al convegno ha preso parte, tra gli altri, la vicepresidente della Regione Umbria Carla Casciari.

politiche di genere

parità di genere; "lezione" marini all'università: "passare da quella formale a quella sostanziale". Presto adozione ddl della giunta regionale

Perugia, 29 ott. 012 - "La parità tra donna ed uomo è un principio sancito dalla nostra Costituzione, ma accanto alla parità formale dobbiamo realizzare quella sostanziale che in Italia, come anche nella nostra regione, è ancora lontana dall'essere concretamente attuata". È quanto affermato oggi dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso di una "lezione" agli studenti della Facoltà di lettere dell'Università degli Studi di Perugia. E' stata la professoressa Cristina Papa ad invitare la presidente Marini a svolgere una lezione per illustrare il disegno di legge sulla parità di genere che - come ha detto la stessa presidente - "presto la Giunta regionale adotterà definitivamente per trasmetterlo al Consiglio regionale".

"L'obiettivo che ci proponiamo - ha affermato la presidente - è quello di dotare l'Umbria di uno strumento concreto affinché si possano attuare iniziative che eliminino quanto più possibile tutti quegli ostacoli ed impedimenti, anche di carattere culturale, che ancora non consentono la realizzazione di una parità sostanziale tra i generi".

La presidente ha quindi ricordato come tale obiettivo sia stato espressamente indicato tra quelli da realizzare nel suo programma di legislatura: "siamo molto in ritardo - ha proseguito Marini - nel superamento delle disparità di genere, tanto che l'Italia nel corso del 2011 è ulteriormente arretrata nella graduatoria relativa all'indice sintetico per ciò che riguarda le pari opportunità. Siamo al 74esimo posto su 145 nazioni al mondo e al 21esimo sui 27 Paesi dell'Unione Europea". Gli obiettivi principali contenuti nel disegno di legge illustrato agli studenti sono quelli di promuovere tutte quelle azioni volte ad affermare la libertà e l'autodeterminazione delle donne, così come la



partecipazione paritaria delle donne e degli uomini nei luoghi di lavoro. Inoltre promuovere l'equilibrio tra l'attività lavorativa e la vita privata e familiare attraverso politiche di conciliazione, e promuovere l'occupazione femminile sostenendo anche l'imprenditorialità. Inoltre si prevedono interventi per la promozione della salute, per il contrasto alla violenza, le iniziative di valorizzazione e sostegno alle donne migranti.

"Vogliamo inoltre attuare il principio della trasversalità delle politiche di genere, superando una visione che fino ad oggi è stata settoriale e dunque il disegno di legge - ha concluso la presidente - guarda all'intero arco delle nostre competenze e definisce azioni che prendono in esame tutti i settori in maniera trasversale: dall'istruzione, al lavoro, alla formazione, alle attività economiche, welfare e sanità".

politiche sociali

vicepresidente casciari a riva del garda illustra politiche regione umbria a favore invecchiamento attivo

Perugia, 27 ott. 012 - "In Umbria, nonostante si registri un elevato indice di vecchiaia, i dati sulla non autosufficienza dimostrano che il 46 per cento della popolazione over 65 è in piena autonomia o autosufficienza, mentre solo il 24 per cento degli anziani risulta essere non autosufficiente". Lo ha riferito la vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare Carla Casciari, intervenendo al Festival della famiglia in corso a Riva del Garda. La vicepresidente è stata invitata a illustrare le politiche adottate dalla Regione Umbria a favore della popolazione anziana, nonché la legge regionale del 27 settembre 2012, n. 14, "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo", che ha tra gli obiettivi quello di programmare interventi strategici, appropriati ed innovativi per limitare gli effetti negativi sul sistema sociale ed economico dell'irreversibile andamento demografico che prevede un costante aumento del numero degli anziani.

"Malgrado allo stato attuale si registri nella popolazione anziana una maggioranza di soggetti autosufficienti - ha detto la vicepresidente - è evidente che negli anni questa forbice lentamente confluirà verso un aumento delle persone non autonome, ma ad oggi è quella quota di anziani ancora in grado di mantenersi 'attivi' che dovremmo valorizzare, promuovendo un invecchiamento in salute e tenendo in considerazione anche l'aumento della speranza di vita della popolazione".

Per la vicepresidente risulta quindi indispensabile porre in essere azioni indirizzate alla prevenzione di un 'cattivo' invecchiamento, non solo limitando quei fattori di rischio per malattie invalidanti con corretti stili di vita, ma più in generale contrastare quelle situazioni che generano un aumento della fragilità sociale a cui spesso gli anziani, seppur autonomi, sono inevitabilmente esposti e che diventano motivo di esclusione sociale, isolamento e depressione. La Regione Umbria ha raccolto



la sfida lanciata dall'Europa ed ha voluto ridefinire la politica programmatica rivolta agli anziani partendo dal presupposto che gli anziani umbri che si collocano nelle fasce di età 65-75 anni hanno un livello di autonomia alto che, realisticamente, può rimanere tale se supportato da politiche attive in grado di contrastare i rischi tipici connessi all'avanzare dell'età".

Diversi sono stati gli atti regionali a sostegno di questa politica: il Patto per il benessere degli anziani sottoscritto dalla Regione Umbria insieme allo Spi-Cgil, Uilp-Uil e Fnp-Cisl, con il quale è stato istituito l'Osservatorio per la Salute degli anziani, la cui attività si integra con quella dell'Osservatorio Epidemiologico regionale, come strumento indispensabile per la valutazione del trend della non autosufficienza, per la valutazione della residenzialità e semiresidenzialità in termini di congruità e di esiti di salute, per un'analisi dei consumi sanitari e ospedalieri degli anziani e per l'implementazione di un sistema di rilevazione, analisi e valutazione dell'assistenza domiciliare integrata. A questo si aggiungono le linee guida regionali per la pianificazione sociale di territorio nell'area anziani, nelle quali la Giunta Regionale ha individuato quali assi di intervento strategico, primo tra tutti quello di favorire la vita indipendente dell'anziano, sostenendo la scelta di continuare a vivere nella propria casa.

"È evidente - ha aggiunto - come le politiche sociali vengano integrate e si misurino quotidianamente con quelle di carattere sanitario. Ma, se tra gli obiettivi che come amministratori pubblici dobbiamo porci c'è anche quello del contenimento dei costi per la spesa sanitaria, è inevitabile rivolgerci all'area anziani che, nei paesi industrializzati, impegna la maggior parte delle risorse del servizio sanitario nazionale, sia in termini di ricoveri che di spesa farmaceutica".

La vicepresidente ha quindi ricordato che la Regione Umbria coordina, con funzioni di capofila, il Progetto "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute" finanziato dal Ministero della Salute al quale hanno aderito anche il Veneto, l'Emilia Romagna e la Calabria. Inoltre, a cavallo tra il 2008 e il 2010 ha aderito al Sistema di sorveglianza Passi d'argento, per il quale è stata incaricata dal Ministero della Salute con il Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), di definire un modello di indagine periodica sulla qualità della vita nelle persone con 65 anni o più.

"L'attività di prevenzione - ha detto - è quindi di primaria importanza e, come riportato dal Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 l'attività fisica e motoria sono componenti indispensabili al benessere e sono da anni azioni prioritarie di sanità pubblica inserite abitualmente nei piani e nella programmazione sanitaria".

Anche in questo contesto i dati relativi all'Umbria sono incoraggianti: nella regione circa il 34 per cento degli ultra



64enni fa attività fisica in particolare all'aria aperta: "Una tendenza alla quale la Regione Umbria ha voluto dare appoggio e sostegno promuovendo 'Il Parco Terapeutico', un progetto unico nel suo genere, anche a livello europeo, che si propone un utilizzo innovativo dei Parchi dell'Umbria attraverso lo sviluppo di percorsi di attività eco-terapica, come strumento per il trattamento di varie patologie e disagi psichici e fisici. Infine, due proposte di legge, attualmente depositate in Consiglio Regionale, puntano a promuovere il turismo sociale".

Concludendo la vicepresidente in proposito alla legge regionale sull'invecchiamento attivo ha ricordato che l'Umbria è la seconda regione italiana che si è dotata di una normativa ad hoc. "Affinché la legge trovi concreta realizzazione nella programmazione degli interventi - ha precisato - la Giunta regionale approverà ogni anno d'intesa, con le Zone Sociali, un piano operativo che integri le diverse politiche e risorse regionali previste dalla legge. I piani operativi dovranno tener conto sia degli interventi di carattere regionale che quelli territoriali al fine di coordinare e armonizzare le diverse azioni".

pubblica amministrazione

semplificazione; rossi: "legge umbra ha anticipato indicazioni nazionali"

Perugia 17 ott. 012 - "La legge regionale sulla semplificazione amministrativa e normativa di Regione e enti locali territoriali ha sostanzialmente anticipato in Umbria il dibattito e le indicazioni sviluppatesi a livello nazionale sulla semplificazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese": lo ha detto l'assessore regionale alle riforme, Gianluca Rossi, commentando l'approvazione da parte del Governo del disegno di legge sulle semplificazioni amministrative indicato come uno degli strumenti utili alla ripresa del Paese.

"La legge umbra, entrata in vigore a settembre 2011- ha ricordato Rossi -, deve ancora dispiegare pienamente i propri effetti, ma non ho dubbi - ha sottolineato l'assessore - che potrà incidere positivamente sulla competitività dell'intero sistema regionale, grazie alla semplificazione di procedure e leggi e alla riduzione degli oneri a carico di imprese e cittadini. E' evidente - ha proseguito - che ci muoviamo in un panorama in rapida evoluzione che condiziona il percorso e che necessita di adeguate flessibilità. E in questo quadro - ha aggiunto Rossi - bisogna tenere conto dei diversi livelli istituzionali che complicano il processo di semplificazione a causa di una frammentarietà di punti decisionali. Allo stesso modo le recenti norme statali, da "Crescitalia" a "Semplificaitalia", mancano di un'impostazione unitaria e coerente. Anche in questo caso si assiste ad una separazione degli interventi di semplificazione dei livelli di governo statale e regionale, lontana dall'assetto di competenze strettamente connesso in molti settori dell'ordinamento".



Entrando nel merito di quanto finora realizzato grazie alla legge regionale sulla semplificazione, Rossi ha ricordato la pubblicazione sul sito della Regione del repertorio dei procedimenti amministrativi conseguente alla prima attività di riduzione dei tempi, fissati di norma in 30 giorni; il nuovo Regolamento di accesso agli atti regionali che ne semplifica significativamente l'accesso; l'elaborazione del Testo unico per l'artigianato (attualmente all'esame della competente commissione consiliare); la misurazione degli oneri amministrativi dei procedimenti per l'artigianato e la loro riduzione; la legge regionale per l'edizione esclusivamente on line del Bollettino ufficiale regionale (BUR); la semplificazione per le imprese delle procedure in materia di edilizia, ambiente, artigianato, e opere pubbliche.

Entro il mese di novembre dovrebbe concludersi - ha annunciato Rossi - la progettazione dei procedimenti amministrativi regionali di concessione o erogazione di aiuti economici, così da migliorare il rapporto con gli utenti e ridurre i tempi e la documentazione da produrre. Entro dicembre 2012 dovrebbero poi concretizzarsi il progetto di de-materializzazione degli atti amministrativi dirigenziali e dei decreti presidenziali, il Testo unico per il turismo e la misurazione degli oneri amministrativi dei procedimenti per il turismo e per il commercio. Si sta infine procedendo - ha concluso l'assessore - alla verifica dell'utilizzo diffuso della PEC e del SUAPE (attualmente da parte del 40% dei Comuni) ed alla realizzazione del protocollo informatico, per il quale è stato già elaborato il Regolamento ed il manuale di gestione che prevede, tra l'altro, la comunicazione on line tra P.A. ed imprese, la presentazione di domande on line e lo scambio operativo fra enti della P.A.

concluso a villa umbra corso su "empowerment" aziendale

Perugia, 18 ott. 012 - Sviluppare e apprendere nuove metodologie, prendendo esempio dal mondo della musica, per accrescere il potenziale personale e professionale, individuale e collettivo: è stato questo l'obiettivo del progetto "Empowerment aziendale, sette note per aumentare l'efficacia individuale e organizzativa" programmato dalla Regione Umbria e dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica. L'attività formativa, che si è conclusa oggi, ha previsto, in due giornate, quattro laboratori, ognuno finalizzato a lavorare su uno specifico obiettivo, ai quali hanno partecipato dirigenti e personale incaricato di posizione organizzativa delle Aziende sanitarie e ospedaliere umbre e dell'assessorato alla Sanità della Regione Umbria. Insieme a loro il docente Giorgio Fabbri (concertista, direttore d'orchestra, compositore, formatore) ha applicato il modello da lui ideato "MusicMind System©" e il progetto formativo "Sound Genius©" per la formazione manageriale e lo sviluppo personale, che tende a promuovere e a manifestare concretamente la capacità intuitiva e la creatività personale dell'individuo, sia in un contesto



individuale che all'interno di dinamiche di "team-working", impiegando l'intelligenza musicale come modello e come risorsa. Punto di partenza del progetto (di cui per la Regione è responsabile Giuseppina Manuali, dirigente Staff Comunicazione della Direzione regionale Salute) è stata l'osservazione dei "comportamenti" creativi di grandi geni della musica. "Sono stati presi a riferimento quattro modelli - spiega il docente Giorgio Fabbri - attraverso l'ascolto e l'analisi di composizioni musicali: Bach per apprendere le strategie volte a definire obiettivi ben formati, Mozart per le strategie per favorire il cambiamento, Brahms per l'evoluzione personale e Charlie Parker per gestire gli imprevisti".

Il docente, attraverso brani musicali suonati dal vivo, filmati, attività musicali coinvolgenti, ha portato i partecipanti a scoprire come il mondo della musica e dei musicisti offra conoscenze e strategie preziose, utili per ottimizzare e innovare le "performance" e favorire la crescita professionale della "leadership" e del "management".

"La conoscenza e l'utilizzo di strumenti idonei a delineare un processo decisionale flessibile e adattabile ai mutevoli scenari che l'attualità ci propone è, oggi, la chiave", afferma l'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica, Alberto Naticchioni, annunciando che la Scuola sta programmando ulteriori sessioni del corso.

villa umbra: scadenze ed impegni delle pubbliche amministrazioni per il codice digitale

Perugia, 25 ott. 012 - "La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica prosegue con una costante e strutturata attività formativa rispetto all'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale per assistere gli Enti Pubblici umbri in questo fondamentale passaggio - ha affermato Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola - che accrescerà ulteriormente l'efficienza e ridurrà gli oneri degli Enti Locali". Gli impegni della Pubblica Amministrazione, rispetto all'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, è il tema affrontato da Donato Antonio Limone, professore ordinario di informatica giuridica e di Scienza dell'amministrazione digitale e componente del comitato scientifico Agenda Digitale dell'Umbria, durante il suo intervento a Villa Umbra, per individuare gli obblighi normativi e le scadenze che gli Enti Locali dovranno rispettare.

"La Regione Umbria, dopo aver varato la legge n.8 del 2011, ha impostato organicamente il rapporto tra semplificazione e digitalizzazione amministrativa ma, soprattutto, ha stabilito delle scadenze per rendere concreto il passaggio dall'amministrazione burocratica all'amministrazione digitale, ha affermato Limone. I passaggi fondamentali sono legati a due date, la prima scadenza fissa il termine entro il quale gli Enti Pubblici Umbri devono trasferire dati e documenti solo attraverso l'uso della posta elettronica certificata. La seconda scadenza è



quella del 1 dicembre 2013: da questa data l'Amministrazione Pubblica umbra dovrà utilizzare il sistema pubblico di connettività per scambiare i documenti all'interno dei procedimenti amministrativi. La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, prosegue Limone, è impegnata da tempo in una serie di attività formative per approfondire, non solo sotto il profilo teorico e metodologico ma, anche sotto il profilo applicativo, tutti i passaggi chiave di questo processo".

scuola amministrazione pubblica: presidente corte dei conti avòli, conclude corso per dirigenti

Perugia, 30 ott. 012 - Si è concluso con l'intervento del presidente della Corte dei Conti, Sezione giurisprudenziale per la Regione Umbria, Alberto Avòli, il corso di alta formazione in management pubblico dal titolo "Gestire la complessità", rivolto all'alta dirigenza di Regioni e enti locali, organizzato dalla Scuola di Amministrazione Pubblica, Villa Umbra.

"Il dirigente indeciso è un pessimo dipendente e quindi è necessaria una padronanza delle competenze per poter agire al meglio e nella totalità delle proprie funzioni - ha detto il presidente Avòli - In questo contesto, la formazione diventa uno strumento necessario per fornire al dipendente gli strumenti necessari per fare chiarezza sui propri compiti e le proprie responsabilità".

"Molte casistiche del danno erariale si verificano per il 'non fare' o 'non è mio compito' - prosegue - è necessario inoltre, che gli atti adottati dai dirigenti siano adeguatamente motivati e tengano conto del cosiddetto 'danno disfunzionale'".

"Nel momento di crisi a livello globale e di grande attenzione sulla pubblica amministrazione italiana - ha affermato l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni - abbiamo ritenuto necessario attivare questo corso per sviluppare e rafforzare competenze direzionali di pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio, reporting e valutazione delle politiche".

Tra i principali argomenti affrontati dal Presidente Avòli durante la giornata conclusiva c'erano il ruolo e le funzioni della Corte dei Conti, la responsabilità amministrativa e le sue caratteristiche, il giudizio di responsabilità davanti alla Corte dei Conti, l'esame di questioni giurisprudenziali, le funzioni di controllo della Corte dei Conti.

La giornata si è conclusa con un dibattito sul controllo che la Corte de Conti è tenuta ad esercitare sugli atti delle Regioni e degli enti locali.

sanità



monitoraggio "lea", marini: "performance dell'umbria conferma buon livello del sistema regionale"

Perugia, 19 ott. 012 - "Il monitoraggio effettuato dal ministero della salute conferma il buon livello del sistema sanitario dell'Umbria che per di più sarà sottoposto nei prossimi mesi a misure radicali e profonde di razionalizzazione e di ridefinizione dei servizi, avendo sempre come obiettivo la massima osservanza dei LEA a garanzia di equità, qualità e appropriatezza": così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha commentato il Rapporto del ministero sul mantenimento dei Lea (livelli essenziali di assistenza) che colloca l'Umbria tra le prime otto Regioni italiane che hanno raggiunto i punteggi più elevati. "Il monitoraggio, realizzato sulla base dei dati forniti da ogni singola Regione per il 2010 - ha proseguito Marini - ha pienamente riconosciuto l'Umbria come totalmente adempiente, permettendo quindi di accedere ad una quota premiale di finanziamento. I LEA rappresentano infatti per i cittadini la garanzia di vedere assicurato il proprio diritto alla salute per prestazioni ritenute indispensabili".

Dal Rapporto emerge infatti che l'Umbria garantisce un livello ottimale di copertura vaccinale, sia nei bambini che negli anziani, per le vaccinazioni raccomandate. Analogamente è elevata la proporzione di umbri che hanno effettuato screening per i tumori della cervice uterina, della mammella e del colon retto. La Regione è poi tra le prime in Italia per percentuale di popolazione sopra i 65 anni trattata in assistenza domiciliare integrata. L'assistenza farmaceutica territoriale è estremamente contenuta nei costi percentuali: è infatti attivo da tempo un efficace sistema di farmacovigilanza e una condivisione di obiettivi e di intenti con la medicina di base. Fortemente contenuta è anche l'inappropriatezza dei ricoveri, a fronte di buoni tassi di ospedalizzazione sia in ricovero ordinario che diurno. Inoltre il sistema urgenza emergenza della regione assicura un ottimale intervallo tra l'allarme e l'arrivo dei mezzi di soccorso. È infine altamente efficace e capillarmente garantito il controllo sugli allevamenti animali per la tutela della salute umana, come altrettanto elevato è il controllo sugli esercizi di commerciali e di ristorazione.

"La buona performance dell'Umbria ci gratifica ancora di più perché in quest'ultimo Rapporto - ha concluso Marini - i parametri di classificazione delle Regioni, oltre a riguardare l'adempienza o l'inadempienza, hanno tenuto conto anche della qualità e dei risultati effettivamente conseguiti".

telecomunicazioni

"crescere con la banda larga": domani, giovedì 18 ottobre, vinti a marsciano

Perugia, 17 ott. 012 - L'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, interverrà all'incontro



"Crescere con la Banda larga" che si terrà domani, giovedì 18 ottobre 2012, alle ore 17 a Marsciano, nella sala A. Capitini.

L'iniziativa, che prevede la partecipazione del prof. Luca Ferrucci, docente di Economia dell'Università di Perugia ed esperti del settore, sarà presentata da Gianfranco Chiacchieroni, Presidente della II Commissione Consiglio Regionale e conclusa dal Sindaco di Marsciano, Alfio Todini.

crescere con la banda larga: domani info-day a villa umbra

Perugia, 25 ott. 012 - Domani, venerdì 26 ottobre, con inizio alle ore 9,30, nella Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra, a Pila di Perugia, si svolgerà il secondo info-day sulla diffusione della banda larga in Umbria come opportunità di innovazione, sviluppo e qualità sociale. All'iniziativa parteciperà l'assessore regionale Stefano Vinti.

"internet questo sconosciuto": illustrato a villa umbra sondaggio doxa. vinti "in umbria occorre costruire cultura diffusa"

Perugia, 26 ott. 012 - "L'indagine Doxa su «La società dell'Informazione in Umbria» evidenzia, tra gli altri, alcuni dati piuttosto preoccupanti: il 46 per cento della popolazione non usa internet, di questi il 74 per cento «non lo ritiene utile». Tra le aziende che accedono ad internet, (e sono il 74 per cento), oltre il 48 per cento «non lo ritiene utile». Siamo di fronte ad un "digital divide culturale" che ha ripercussioni economiche enormi sull'innovazione del sistema economico produttivo umbro". L'assessore regionale Stefano Vinti commenta così l'indagine Doxa realizzata in Umbria sulla diffusione della banda larga in Umbria come opportunità di innovazione, sviluppo e qualità sociale, che è stata illustrata oggi, venerdì 26 ottobre, nella Scuola di Amministrazione pubblica di Villa Umbra a Perugia, nel corso del secondo info day "Crescere con la banda larga 2" organizzato dalla Regione dell'Umbria. "Le PMI che usano internet attivamente (ovvero che effettuano attività di marketing o vendita in rete), ha affermato Vinti, crescono più in fretta, raggiungono una clientela più internazionale, assumono più persone e sono più produttive rispetto alle aziende non attive sul Web. Le PMI on line attive hanno registrato in Italia una crescita media dei ricavi negli ultimi tre anni dell'1,2 per cento rispetto a un calo del 2,4 per cento di quelle online con esclusivamente un sito web e del 4,5 per cento delle offline (aziende senza nemmeno un sito web). In questi anni, ha sottolineato l'assessore, ci siamo, giustamente, preoccupati di superare il digital divide infrastrutturale: portare cioè la banda larga a tutti i cittadini e le imprese, in tutti i comuni umbri. Molto abbiamo già fatto e tanto abbiamo messo in cantiere. Ma è come se in questi anni, impegnati a costruire strade ed autostrade avessimo prestato troppa poca attenzione ad insegnare ai cittadini ed alle imprese a guidare l'automobile. Oggi è tempo di impegnarci a costruire una



cultura diffusa sull'utilità ed i benefici economici che l'utilizzo della Rete può produrre nella vita dei cittadini e nei bilanci delle aziende umbre".

L'analfabetismo digitale, maggiore nella popolazione over 55, come sintetizza anche la ricerca Doxa, è dovuto a due tipi di barriere: una barriera materiale e cioè la mancanza del personal computer o della connessione internet, ed una barriera culturale rappresentata dall' assenza di competenze tecniche ma soprattutto di interesse nei confronti della Rete. "Occorre allora, ha proseguito Vinti, dare uno sguardo anche alle esperienze di altri paesi europei che possiamo prendere a riferimento per pensare dei percorsi di intervento nel nostro territorio. Perché non mettere insieme il grande bacino di conoscenza della nostra Università, dei nostri Istituti tecnici, con la capacità del nostro sistema televisivo locale per raggiungere tutti i cittadini umbri, in particolare la popolazione più anziana. Creiamo una piattaforma didattica, un canale televisivo in consorzio tra tv locali e Università per l'alfabetizzazione digitale della popolazione che non utilizza internet (il 46% del totale); affianchiamo a questo strumento un attivismo civico dei giovani, delle associazioni, dei nostri "Campioni Digitali", utilizzando le biblioteche e le scuole dei nostri comuni, per sostenere i cittadini e le imprese nel processo di apprendimento. Per scoprire insieme l'utilità delle innovazioni tecnologiche come fattore di crescita per il nostro territorio".

Nel 2009, dopo numerose iniziative sul fronte della riduzione del digital divide, l'amministrazione regionale ha avvertito la necessità di realizzare un monitoraggio che potesse consentire l'identificazione dei punti di forza e di debolezza degli interventi e, conseguentemente, un eventuale nuovo orientamento della missione e degli investimenti, al fine di rendere più efficiente e consapevole il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. È stato quindi conferito alla società Doxa S.p.a. un incarico per eseguire, attraverso opportuni campionamenti, una serie di sondaggi presso la popolazione, il sistema delle imprese ed i Comuni umbri. La ricerca, dal titolo "La Società dell'Informazione in Umbria: il Progetto Understand", è stata effettuata mediante tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) ed è stata suddivisa in quattro fasi distinte. Nelle fasi rivolte alla popolazione ("E-Citizen") sono state eseguite due rilevazioni distinte, la prima conclusa a novembre 2009 e la seconda a giugno 2010, intervistando un campione rappresentativo della popolazione di almeno 15 anni, suddiviso in opportuni profili socio-demografici su tutto il territorio regionale.

La sintesi di questa prima metà del sondaggio, che ha coinvolto in ognuno dei due passaggi 1000 persone e che risale al 2010, poneva in evidenza, ad esempio, che il 47% della popolazione intervistata non utilizzava internet e le principali ragioni del mancato uso erano ascrivibili a scarso interesse (72%) e a mancanza di capacità (31%); mentre il 75% dei cittadini non conosceva la Posta



Elettronica Certificata (30%) ovvero la conosceva ma non l'aveva mai usata (45%).

La terza fase della ricerca, conclusa a gennaio 2012, ha riguardato invece un campione di 600 ditte ("E-business"), rappresentativo del panorama delle aziende umbre perché scelte con riferimento al settore merceologico (industria, commercio e turismo, servizi alle imprese), alla dimensione (fino a 9 addetti, da 10 a 49 addetti, oltre 50 addetti) ed alla collocazione sul territorio delle nostre due Province. Infine, la quarta fase della ricerca, conclusa a febbraio 2012, ha preso in esame la pubblica amministrazione ("E-government") con interviste a responsabili IT o figure equivalenti dei Comuni umbri, diversificandoli per fasce di ampiezza.

terremoto

sisma 2009, presidente marini: governo ha mantenuto impegni, finalmente risorse attese per avvio ricostruzione

Perugia, 16 ott. 012 - "Una buona notizia che soprattutto i cittadini di Marsciano e degli altri centri interessati dal sisma del 2009 attendevano da tempo". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in riferimento alla decisione assunta oggi dal Consiglio dei Ministri di destinare 20 milioni di euro per la ricostruzione postsismica nell'area del Marscianese.

"Devo dare atto al Governo di aver mantenuto gli impegni assunti con le istituzioni umbre e con gli stessi cittadini che ora possono guardare con maggior fiducia al loro futuro - ha detto - Grazie alla ferma azione delle istituzioni, dei parlamentari e dei cittadini finalmente sono state stanziare risorse importanti che consentiranno l'avvio della ricostruzione e per molte persone ciò significherà poter rientrare nelle proprie abitazioni dopo un lungo periodo di precarietà e incertezza".

turismo

terra del duca, per bracco: "il progetto, 'unicum' nel panorama italiano, testimonia comune impegno regioni per politiche di sviluppo"

Perugia, 22 ott. 012 - "Il circuito della Terra del Duca costituisce un 'unicum' nel panorama dell'offerta turistica italiana per la presenza di straordinarie città, territori e itinerari ricchi di bellezze storiche, artistiche ed ambientali e antiche tradizioni gastronomiche, per questo come Regione Umbria siamo convinti della valenza di questa iniziativa e fortemente impegnati nella sua realizzazione": lo ha detto l'assessore regionale alla cultura e turismo Fabrizio Bracco intervenendo all'incontro sul tema che si è tenuto a Senigallia, Comune capofila del progetto sostenuto dalle Regioni Umbria e Marche, a cui partecipano i Comuni di Urbino, Pesaro e Gubbio.

"In questi ultimi anni - ha sottolineato l'assessore - abbiamo consolidato il rapporto tra Regioni dell'Italia centrale nella



programmazione delle politiche di sviluppo e soprattutto in quelle turistiche. Un rapporto importante che ci ha consentito di mettere in campo prodotti efficaci ed iniziative con risultati positivi nel campo della promozione e dell'incremento delle presenze. Penso - ha detto Bracco - ad eventi realizzati congiuntamente, come Casaitalia durante le Olimpiadi di Londra o il progetto Travel per incrementare i flussi turistici dalla Cina, il distretto culturale umbro-marchigiano che vede impegnate le città della fascia appenninica, a cui si aggiunge, ovviamente, questo delle Terre del Duca. Consolidare i rapporti tra Regioni - ha poi aggiunto Bracco, proprio in un momento come questo in cui si discute di ridisegnare un nuovo regionalismo, significa dare concretezza ad una programmazione integrata delle politiche di sviluppo, di cui il turismo fa parte a pieno titolo".

"Il 2013 sarà una data importante per il progetto della Terra del Duca, ricorrendo dal 1513 il cinquecentenario degli eventi che segnarono profondamente il territorio tra le due regioni unificate poi sotto la Signoria dei Della Rovere. Per questo si sta unitariamente lavorando a sviluppare un sistema integrato di offerta turistica legato ad eventi culturali, itinerari ambientali ed enogastronomici che valorizzino, anche a livello internazionale, l'identità di questi luoghi dove si respira ancora l'aria del Rinascimento Italiano. Ora vogliamo alzare ulteriormente l'asticella per inserire pienamente l'iniziativa all'interno del segmento del cosiddetto turismo attivo, che rappresenta la nuova frontiera di quello sostenibile ed è in forte espansione - ha concluso Bracco - rispetto alle forme del turismo classico".

lunedì 29 ottobre a Perugia presentazione guida ristoranti dell'Umbria

Perugia, 24 ott. 012 - Sarà presentata lunedì 29 ottobre, alle 11, alla Sala dei Notari di Perugia, la "Guida Ristoranti dell'Umbria" de "La Repubblica" in edicola in Umbria e a Roma dal 31 ottobre a richiesta con il quotidiano.

Il manuale, oltre a segnalare gli indirizzi dei migliori ristoranti presenti in Umbria, di agriturismo, bed&breakfast e attività dove comprare le produzioni di qualità del territorio, propone anche ricette suggerite da chef di primo piano.

Alla presentazione della guida interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il caporedattore cronaca di Roma de "La Repubblica", Giuseppe Cerasa.

da domani venerdì 26 a domenica 28 ottobre "educational/ press tour" di "Umbria convention bureau" su turismo aziendale

Perugia, 25 ott. 012 - Un gruppo di quindici giornalisti, che si occupano di turismo nei maggiori quotidiani italiani e nelle testate specializzate, sarà in Umbria per un itinerario turistico-culturale che li condurrà a Spoleto, Terni e la Cascata delle Marmore, mentre una rappresentanza di 25 aziende dei settori della



farmaceutica, informatica, arredamento, finanziario-bancario, gestione dei servizi, comunicazione, interessati a far svolgere in Umbria i propri eventi, si recheranno in visita presso le strutture ricettive di Assisi, Spello e Foligno, Montefalco e Bevagna. L'occasione è fornita dall'"educational/press tour", che, articolato in "workshops" e visite guidate, si terrà da domani venerdì a domenica 28 ottobre, per iniziativa di "Umbria Convention Bureau by Umbria Congressi", una struttura a gestione mista pubblico-privata, fondata da Confindustria e Confcommercio Umbria. I partecipanti all'"educational" saranno accolti domani pomeriggio alle 15 presso la sede dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco di Assisi" dall'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco e dal presidente della società che gestisce l'aeroporto Mario Fagotti, che con il loro saluto daranno il via a "work shops", cui parteciperanno 16 operatori umbri del turismo aziendale, in rappresentanza di imprenditori, consorzi e associazioni, per illustrare le opportunità dell'offerta. "Un 'week end in Umbria' - ha dichiarato l'assessore Bracco - che consentirà ai giornalisti della stampa nazionale e ai rappresentanti delle aziende interessate di toccare con mano le opportunità offerte dalla nostra regione, anche dal punto di vista del turismo aziendale, mostrando loro esempi significativi di come l'Umbria possa trasmettere a chi la visita suggestioni ed emozioni, legate all'unicità del suo patrimonio storico-artistico, alle sue bellezze naturali e paesaggistiche, oltre che alla ricchezza e all'eccellenza dell'enogastronomia e dei prodotti tipici, il tutto - ha sottolineato - sostenuto da una grande qualità dell'accoglienza. Questo 'educational/press tour' - ha aggiunto Bracco - è altresì un importante strumento di presentazione di 'Umbria Convention Bureau' sulla scena nazionale".

"Umbria Convention Bureau" (retto da un consiglio direttivo presieduto da Elisabetta Ruozi Berretta, cui aderiscono complessivamente venticinque strutture, 19 hotels e resorts, 4 imprese per il turismo congressuale ("Pco") e un "catering") nasce - sottolineano i responsabili - per promuovere la massima integrazione territoriale dell'offerta congressuale e comunicare all'industria italiana e mondiale dei congressi che l'Umbria rappresenta una "location" ideale per eventi di ogni tipologia, perfetta, ad esempio, per le attività di "team building" o "incentive" all'aria aperta. L'Umbria infatti - affermano all'"Umbria Convention Bureau" - può agevolmente ospitare eventi di alto livello, al pari di altre regioni italiane "blasonate", e a prezzi assolutamente concorrenziali. Alcuni dei soci del consorzio offrono sale da 600-700 persone, per non parlare dei grandi palazzi storici, i quali, provvisti delle più moderne tecnologie, si prestano ad accogliere centinaia di congressisti in un affascinante armonia di antico e moderno. C'è anche l'interesse - aggiungono a "Umbria Convention Bureau" a trattare con l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria e "Trenitalia", per



facilitare ulteriormente gli accessi dall'Italia e da ogni parte d'Europa, approfondendo nel contempo le relazioni tra gli operatori del territorio, così da mettere a sistema - concludono - una filiera "realmente onnicomprensiva".

lunedì 29 ottobre a perugia presentazione guida ristoranti dell'umbria

Perugia, 27 ott. 012 - Non solo ristoranti, ma anche botteghe del gusto, atelier di panettieri, pasticceri, gelatai, agriturismi, bed&breakfast, case vacanze e residenze d'epoca: c'è tutto questo, e ancora dell'altro, nella "Guida Ristoranti dell'Umbria" de "La Repubblica" in edicola in Umbria e a Roma dal 31 ottobre a richiesta con il quotidiano. Il manuale sarà presentato lunedì 29 ottobre, alle 11, alla Sala dei Notari di Perugia, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e del caporedattore cronaca di Roma de "La Repubblica", Giuseppe Cerasa. La Guida, oltre a tracciare un percorso alla scoperta dei migliori ristoranti con 311 indirizzi (246 tra Perugia e provincia e 65 tra Terni e provincia), propone 40 ricette selezionate da chef di primo piano e presenta 52 produttori di vino e 42 di olio.

Per chi invece volesse organizzare un ricevimento o concedersi un weekend di benessere, sono proposte 30 location per eventi e 34 catering, nonché 28 spa.

"Una guida dedicata all'Umbria - ha scritto Giuseppe Cerasa nell'introduzione del manuale - non vuol dire solo rendere omaggio ad una terra millenaria che ha fatto dell'accoglienza, del turismo, della gastronomia, del paesaggio, della tutela dei beni ambientali e architettonici il proprio vangelo. Ma significa anche stringere un patto di ferro con una regione strutturalmente legata a Roma. Troppe sono le pagine di storia scritte in comune, troppi gli interessi e i piaceri contemporanei che vedono flussi infiniti di persone fare la spola tra la Capitale e il cuore verde d'Italia, alla ricerca di luoghi dello spirito e di emozioni più terrene".

enogastronomia: presentata a perugia guida "ristoranti dell'umbria 2013" de "la repubblica"

Perugia, 29 ott. 012 - "È una guida che solo una decina di anni fa sarebbe stata impensabile, e che oggi invece può basarsi su tutto quanto è stato fatto da istituzioni e imprese per qualificare l'agroalimentare umbro e i suoi prodotti di eccellenza, esaltati dal lavoro degli 'chef', che costituisce il modo migliore per promuoverli in Italia e nel mondo". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, intervenuta stamani a perugia, in una Sala dei Notari affollata di ristoratori e operatori del settore, per presentare con il curatore Giuseppe Cerasa e il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali la Guida "Ristoranti dell'Umbria 2013" de "La Repubblica", 350 pagine in cui si dà conto per schede brevi e puntuali, e senza punteggi di sorta, dei ristoranti di Perugia e Terni, Botteghe del Gusto, agriturismi, case-vacanza, Bed&breakfast, residenze d'epoca,



catering, Spa Centri Benessere, "Location" per ricevimenti, Itinerari del Gusto, produttori di vino e di olio, per concludere con l'offerta di serie di ricette, basate su prodotti del territorio, degli "chef" umbri. "È un bel risultato editoriale - ha aggiunto la presidente Marini -, un eccellente veicolo di promozione di quanto la nostra terra può offrire in termini di enogastronomia e prodotti del territorio, una immagine del presente e delle sue future potenzialità, realizzata con competenza e passione, che si rivolge agli umbri e ai turisti, soprattutto - ha detto, alludendo al fatto che la "Guida" verrà venduta anche a Roma con il quotidiano "La Repubblica" - a quelli che vengono dalla capitale".

"Sinceramente, quando ci siamo accinti al compito di illustrare le 'bellezze' enogastronomiche di questa regione splendida per il paesaggio e i suoi territori - ha detto il giornalista Giuseppe Cerasa -, non pensavamo di trovarci di fronte a tanta ricchezza e a tanta vivacità di iniziativa. È una guida che non si limita a mettere in scena gli 'chef' stellati, ma una sorta di 'unicum', in cui ristoranti, botteghe del gusto, agriturismi, bed&breakfast, produttori e così via, si presentano insieme per dare un'immagine unitaria alla gastronomia di un territorio. Abbiamo dato anima - ha aggiunto Cerasa - al meglio dell'Umbria".

"Se cucina e gastronomia sono cultura - ha affermato il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali -, e cultura che esprime un territorio, allora anche questa guida ci aiuterà nel nostro sforzo di candidare Perugia-Assisi a capitale europea della cultura nel 2019".

"È la prima guida - l'ha definita lo chef umbro Marco Bistarelli, stella Michelin -, che racconta, senza punteggi e antagonismi fra 'chef', il mondo della gastronomia umbra tutta insieme, secondo un itinerario che si snoda all'insegna della qualità".

viabilità

mestre-orte-civitavecchia; presidenti umbria, toscana, emilia romagna e veneto esprimono "sconcerto e preoccupazione" per esclusione infrastruttura da "odg" seduta "cipe"

Perugia, 25 ott. 012 - "Sconcerto e forte preoccupazione" è stata manifestata dai presidenti delle Regioni Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Veneto per l'esclusione del progetto preliminare per la realizzazione dell'autostrada Mestre-Orte-Civitavecchia dall'ordine del giorno della prossima riunione del CIPE, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, convocato per domani, venerdì 26 ottobre.

I presidenti Catuscia Marini (Umbria), Rossi (Toscana), Errani (Emilia Romagna) e Zaia (Veneto) hanno espresso il loro formale disappunto inviando una lettera congiunta ai Ministri dello Sviluppo economico, Corrado Passera, della Coesione territoriale, Fabrizio Barca, al vice Ministro delle infrastrutture, Mario Ciaccia ed alla Struttura tecnica di missione per la Legge Obiettivo dello stesso Ministero delle infrastrutture, ricordando come in occasione della riunione del pre-Cipe, svoltasi a Palazzo



Chigi lo scorso 11 ottobre, "era stato assunto l'impegno che il progetto preliminare del corridoio di viabilità autostradale Civitavecchia-Orte-Mestre, sarebbe stato sottoposto alla prossima riunione del Cipe".

Una decisione - affermano i quattro presidenti - che "suscita forte preoccupazione e la nostra più ferma disapprovazione in quanto, a partire dal Protocollo d'intesa Stato-Regioni dell'11 novembre 2004 e poi sulla base dei numerosi atti che sono stati successivamente definiti, si era concordemente stabilito che tale opera, di preminente interesse nazionale, dovesse finalmente avviare, dopo numerosi rinvii, il complesso percorso per la definizione dell'iter progettuale, condizione indispensabile per la sua effettiva realizzazione".

"Nell'interesse delle nostre comunità regionali e del Paese - proseguono i quattro presidenti - intendiamo ribadire l'assoluta necessità di procedere all'immediata approvazione del progetto preliminare del Corridoio di viabilità autostradale Dorsale Centrale Civitavecchia - Orte - Mestre, tratta E45-E55, per il quale da tempo sono state congiuntamente affrontate e risolte in sede istruttoria, con i numerosi soggetti istituzionali coinvolti, tutte le necessarie problematiche di carattere tecnico".

"Data l'estrema gravità della situazione, chiediamo un immediato riscontro positivo a questa nostra richiesta, confidando in un forte e decisivo impegno del Governo per superare l'attuale fase di stallo, in assenza del quale - scrivono i presidenti -, ci riserviamo di intraprendere le più idonee iniziative, insieme a tutte le altre istituzioni interessate ed alle forze economiche e sociali, al fine di tutelare gli interessi delle nostre comunità che attendono da troppo tempo segnali concreti e tangibili che testimonino - conclude la lettera - l'effettivo avvio del percorso che dovrà condurre alla realizzazione dell'opera".

